

REGIONE SICILIANA
SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE E DI ALTA SPECIALIZZAZIONE
ARNAS CIVICO DI CRISTINA BENFRATELLI
PALERMO
SERVIZIO TECNICO

SERVIZIO INTEGRATO DI MANUTENZIONE, GESTIONE ED AMMODERNAMENTO DEGLI IMPIANTI
ELEVATORI PRESENTI NELL'AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE E
DI ALTA SPECIALIZZAZIONE
ARNAS CIVICO DI CRISTINA BENFRATELLI

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Il Responsabile Unico del Procedimento
(.....)

Il Direttore dell'esecuzione del contratto
(.....)

Indice generale

CAP. 1 – OGGETTO ED AMMONTARE DELL'APPALTO.....	4
Art. 1 – Oggetto dell'appalto.....	4
Art. 2 – Impianti e Padiglioni interessati.....	4
Art. 3 – Servizi richiesti.....	4
Art. 4 – Termini generali del servizio.....	4
Art. 5 – Durata del servizio.....	5
Art. 6 – Ammontare dell'appalto.....	5
CAP. 2 – TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI E MODALITA' DI ESECUZIONE.....	6
Art. 7 – Manutenzione degli impianti e documentazione accompagnatoria.....	6
Art. 8 – Risorse operative.....	6
Art. 9 – Accessori e componenti di ricambio.....	7
Art. 10 – Servizi di gestione.....	7
10.1 Gestione delle segnalazioni ed allarmi.....	7
Art. 11 – Servizi di manutenzione.....	8
11.1 Beni oggetto del servizio di manutenzione.....	8
11.2 Tipologia interventi e procedure.....	8
11.3 Rapporti di intervento tecnico.....	9
11.4 Parti di ricambio.....	9
11.5 Tempi di intervento e di reperibilità.....	9
Art. 12 – Servizi particolari.....	10
12.1 Analisi dei rischi e gestione del piano di sicurezza.....	10
12.2 Corsi di formazione.....	10
12.3 Rilievo degli impianti.....	10
Art. 13 – Lavori.....	11
13.1 Adeguamento degli impianti.....	11
Art. 14 – Prestazioni incluse nel servizio.....	11
14.1 Manutenzione ordinaria e Conduzione.....	11
14.2 Manutenzione programmata.....	13
14.3 Manutenzione straordinaria.....	16
Art. 15 – Prestazioni escluse dal servizio.....	17
15.1 – Interventi di manutenzione straordinaria e riqualificazione.....	17
15.2 - Interventi straordinari.....	17
15.3 Ampliamenti.....	18
CAP. 3 – CONDIZIONI DELL'APPALTO.....	19
Art. 16 - Condizioni generali dell'appalto.....	19
16.1 Rappresentante dell'Appaltatore.....	19
16.2 Personale addetto alla gestione, conduzione e manutenzione degli impianti.....	19
Art. 17 – Stipula del contratto.....	19
Art. 18 – Documenti allegati al contratto.....	19
Art. 19 – Proroghe.....	20
Art. 20 – Varianti.....	20
Art. 21 – Responsabilità.....	20
Art. 22 – Assicurazione di Responsabilità.....	21
Art. 23 – Divieto di cessione dell'appalto - Subappalto.....	22
Art. 24 – Contabilizzazione del servizio e pagamenti.....	22
Art. 25 – Trasgressioni e Penali.....	22
Art. 26 – Garanzie.....	25
Art. 27 – Risoluzione del contratto.....	25
Art. 28 – Consegna e riconsegna degli impianti.....	26
CAP. 4 – NORME DI SICUREZZA.....	27
Art. 29 – Sicurezza sul lavoro.....	27
Art.30 - Norme di sicurezza.....	27
Art. 31 - Obbligazioni dell'Azienda.....	28
Art. 32 - Cantieri temporanei o mobili.....	28
CAP. 5 – NORME PARTICOLARI.....	28
Art. 33 - Osservanza dei contratti collettivi e disposizioni inerenti la manodopera.....	28
Art. 34 - Osservanza di capitolati e leggi.....	29
Art. 35 - Controlli da parte del committente.....	29
Art. 36 – Oneri a carico del committente ed esecuzione delle forniture.....	29
Art. 37 – Controversie e foro competente.....	29

CAP. 5 – ALLEGATI.....	30
Allegato n.1 - Definizioni.....	30
A1.1 Azienda Sanitaria.....	30
A1.2 Ditta candidata.....	30
A1.3 Ditta aggiudicataria.....	30
A1.4 Ditta esclusa.....	30
A1.5 Ascensore.....	30
A1.6 Bene.....	30
A1.7 Direttore dell'esecuzione del contratto.....	30
A1.8 Responsabile per l'esecuzione del servizio (in seguito "Responsabile Ditta aggiudicataria").....	31
A1.9 Incaricato dell'Azienda Sanitaria per la cooperazione ed il coordinamento in funzione di sicurezza (in seguito "Incaricato dell'Azienda Sanitaria").....	31
A1.10 Incaricato dalla Ditta aggiudicataria per la cooperazione ed il coordinamento in funzione di sicurezza (in seguito "Incaricato dalla Ditta aggiudicataria").....	31
A1.11 Diagnosi impianti.....	31
A1.12 Analisi tecnico – economica.....	31
A1.13 Esercizio e manutenzione dell'impianto elevatore.....	32
A1.14 Opere di riqualificazione.....	32
A1.15 Lavori contrattuali.....	32
A1.16 Lavori extracontrattuali.....	32
Allegato n.2 – Glossario dei componenti.....	33
Allegato n.3 – Principali Normative di riferimento.....	37
Allegato n.4 – OPERAZIONI RELATIVE A RICEVIMENTO, ACCETTAZIONE, VERIFICA E CONTROLLO; QUALITA'/QUANTITA', IMMAGAZZINAMENTO MERCE E/O COMPONENTI IMPIANTI ELEVATORI.....	43
Allegato n.5 – SUPPORTO AL SERVIZIO TECNICO ARNAS PER IL LAVORO DI INTERPRETAZIONE DELLE FATTURE DEI CANONI E DEI LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E/O AMMODERNAMENTO.....	44
Allegato n.6 – ELENCO DEI BENI OGGETTO DEL SERVIZIO.....	45

CAP. 1 – OGGETTO ED AMMONTARE DELL'APPALTO

Art. 1 – Oggetto dell'appalto

Il presente Capitolato Speciale d'Appalto ha per oggetto l'esecuzione del servizio integrato di manutenzione, gestione ed ammodernamento degli impianti elevatori presenti nell'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione, ARNAS Civico Di Cristina Benfratelli. Il servizio comprende, tutte le opere e le forniture per la realizzazione della manutenzione, gestione, conduzione e pronto intervento e riparazione degli impianti elevatori presenti all'interno dei padiglioni dell'Azienda Ospedaliera.

Le indicazioni del presente Capitolato Speciale d'Appalto di cui ai successivi articoli forniscono gli elementi quantitativi, qualitativi, contrattuali e le caratteristiche tecniche di esecuzione del servizio.

Art. 2 – Impianti e Padiglioni interessati

Gli impianti elevatori di ogni tipo (ascensori, montalettighe, montacarichi, etc..) attualmente situati presso l'ARNAS di Palermo sono costituiti principalmente da:

- locali macchine con quadri di comando e manovra;
- vani ascensori con fondo fossa;
- cabine;
- Impianti di ventilazione e condizionamento presenti all'interno dei locali macchine;
- Impianti di comunicazione tra cabina e l'esterno.

Saranno interessati dal servizio tutti i padiglioni dell'Azienda secondo lo schema seguente:

VEDI ALLEGATO 6 - ELENCO DEI BENI OGGETTO DEL SERVIZIO

Art. 3 – Servizi richiesti

L'ARNAS intende responsabilizzare pienamente l'esecutore del servizio che dovrà garantire nei termini previsti nel presente capitolato, il risultato qualitativo richiesto.

I singoli servizi inoltre saranno misurabili qualitativamente sulla base di parametri predefiniti che consentiranno di compensare il prestatore dei medesimi in funzione della qualità dei servizi prestati.

I servizi oggetto di terziarizzazione si possono così descrivere:

- Conduzione e manutenzione ordinaria del parco impiantistico;
- Gestione degli impianti elevatori con proprio personale;
- Servizio di pronto intervento;
- Reperibilità;
- Gestione straordinaria previa autorizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria;
- Pulizia e gestione dei locali macchina;
- Creazione di un registro dove vengono annotati gli interventi effettuati.

Art. 4 – Termini generali del servizio

Le prestazioni incluse nel servizio possono così riassumersi:

L'Azienda ospedaliera affida in appalto di manutenzione integrale n° 91 (novantuno) tra impianti elevatori ascensori, montalettighe e montacarichi, ubicati nei vari padiglioni dei presidi ospedalieri aziendali e riportati nell'elenco allegato al presente capitolato.

La consegna del servizio di manutenzione dovrà avvenire entro venti giorni dalla stipula del contratto. La Ditta appaltatrice darà inizio al servizio immediatamente ed in ogni caso non oltre cinque giorni dalla consegna.

Art. 5 – Durata del servizio

Il servizio da affidare avrà la durata di anni 5 (cinque), a decorrere dalla data di sottoscrizione del Contratto d'appalto tra l'Amministrazione procedente e l'aggiudicatario del servizio.

Il contratto potrà essere prorogato di anni 3 (tre) della validità della convenzione, alla scadenza del termine, ricorrendone i presupposti valutati secondo l'esclusivo e insindacabile giudizio della stazione appaltante, se e in quanto consentiti dalla legge.

In ogni caso l'aggiudicatario si obbliga, qualora non sia ancora stata completata la procedura per un nuovo affidamento, a garantire, su richiesta dell'Amministrazione e alle stesse condizioni dell'accordo sottoscritto, la continuità del servizio fino alla stipula del contratto con il nuovo aggiudicatario.

Art. 6 – Ammontare dell'appalto

1. L'importo complessivo totale posto a base di gara, stimato per l'intera durata del contratto comprensivo dell'eventuale opzione di proroga (anni cinque + tre), viene fissato in **€. 1.993.863,09 (euro unmilionenovecentonovantatremilaottocentosessantatre/09)** oneri fiscali esclusi, di cui **€. 1.966.231,09** quale importo a base d'asta ed **€. 27.632,00** per oneri relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso. L'importo annuo posto a base di gara è pari ad **€. 245.778,89 (euro duecentoquarantacinquemilasettecentosettantotto/89)** oltre iva, di cui **€. 3.454,00** quali oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.
2. I costi della sicurezza sono determinati sulla base dell'eliminazione dei rischi dovuti ad interferenze ed evidenziati dal DUVRI. Su base annua il costo degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso sono quantificati in € 3.454,00 (euro tremilaquattrocentocinquantaquattro/00). Importo complessivo (per 8 anni) = € 3.454,00 x 8 = € 27.632,00 (euro ventisettemilaseicentotrentadue/00).
3. Per ogni anno di durata del contratto dopo il primo, è consentita la revisione periodica dei prezzi ai sensi dell'art. 115 del D.Lgs. 163/2006. Laddove non risultassero disponibili i dati di cui all'art. 7 comma 4 lett. C) e comma 5 del D.lgs. 163/2006, la revisione periodica dei prezzi viene effettuata assumendo come riferimento generale l'indice ISTAT prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) al netto dei tabacchi. L'eventuale richiesta di revisione di prezzi dovrà essere inoltrata alla Stazione Appaltante, mediante raccomandata A/R e allegando la documentazione dimostrativa, almeno 15 giorni prima della prima scadenza annuale del contratto per valere dall'anno successivo di contratto. La mancata richiesta, entro i termini di cui sopra, si intenderà come conferma dei prezzi vigenti. La prima eventuale revisione annuale dei prezzi, previa richiesta con le modalità di cui sopra, potrà essere effettuata a decorrere dal primo anno di erogazione del Servizio. La stessa procedura sarà adottata nel caso di rinnovo e/o proroga previsto all'art. 5 del presente Capitolato. Le disposizioni del presente articolo escludono l'applicabilità dell'art. 1664 del Codice Civile nonché ogni altra norma in materia di revisione prezzi.

CAP. 2 – TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI E MODALITA' DI ESECUZIONE

Art. 7 – Manutenzione degli impianti e documentazione accompagnatoria

La ditta appaltatrice dovrà effettuare un aggiornato inventario degli impianti elevatori in dotazione che devono essere oggetto di un'adeguata manutenzione e correttamente utilizzati secondo la loro destinazione. L'appaltatore, avvalendosi eventualmente del Servizio tecnico ARNAS e delle ditte costruttrici degli impianti, dovrà effettuare la raccolta della documentazione esistente completa di:

- manuale d'uso dell'impianto;
- risultati dei collaudi d'impianto e di eventuali lavori e adeguamenti straordinari;
- istruzioni per le operazioni raccomandate di manutenzione con la loro frequenza e la lista dei materiali di ricambio;
- disegni completi degli impianti e dei loro componenti ;
- schemi dei quadri di manovra e comando (elettrici o elettronici).

Tale inventario deve essere consegnato alla stazione appaltante ed aggiornato quando necessario (es.: modifiche e/o ampliamenti). I vari dispositivi e/o componenti eventualmente installati devono essere accompagnati dalla documentazione in lingua italiana (in particolare le istruzioni per l'uso e la manutenzione).

Art. 8 – Risorse operative

Le risorse operative per il servizio in oggetto che la ditta appaltatrice dovrà assicurare saranno costituite da:

- n° 2 (due) operai, di cui uno specializzato con funzioni di capotecnico ed uno operaio comune (qualifica montatore) presenti ogni giorno ferialmente all'interno dell'Azienda sanitaria dalle ore 08,00 alle ore 17,00 dal lunedì al sabato;
- un servizio di reperibilità telefonica dalle ore 17,00 alle ore 8,00 dal lunedì al sabato e dalle ore 17,00 del sabato sino alle ore 8,00 del lunedì successivo e 24 ore su 24 nei giorni festivi, in grado di far fronte ad eventuali emergenze che si dovessero verificare;
- tempo d'intervento non superiore a trenta minuti, sia in fascia oraria ordinaria che extra oraria in reperibilità. Nel caso in cui si rendesse necessario dovrà intervenire in reperibilità anche il capotecnico.

Tale organico costituisce il minimo inderogabile all'espletamento delle attività, per cui ogni Ditta potrà valutare autonomamente il numero di addetti da impiegare per adempiere alle prescrizioni di capitolato.

L'elenco nominativo delle maestranze presenti, completo delle mansioni lavorative e dei livelli retributivi, dovrà essere comunicato inizialmente ed ad ogni variazione al Direttore dell'esecuzione del contratto.

La chiamata in reperibilità potrà essere autorizzata dal funzionario reperibile del Servizio tecnico a suo insindacabile giudizio, il quale ne darà notizia (personalmente o attraverso il centralino ospedaliero) al suo Dirigente tecnico ed al personale di portineria del padiglione interessato od al personale sanitario delle Unità operative del padiglione.

Le presenze di ogni singola risorsa impiegata nell'appalto dovranno essere documentate, oltre che dai singoli rapporti di lavoro svolti, da apposito Registro di presenza da tenere a cura dell'Impresa

Appaltatrice, recanti l'annotazione giornaliera relativa agli orari di accesso (entrata e uscita) di ciascun addetto impegnato nella struttura e la relativa firma.

Tale registro dovrà essere di facile accesso e controllo da parte del Responsabile del Procedimento e costituirà un elemento di valutazione del rispetto degli impegni contrattuali.

In caso di scioperi dei propri dipendenti, o altri eventi che per qualsiasi motivo possano influire sul normale espletamento del servizio, l'Appaltatore sarà tenuto a darne immediata comunicazione scritta alla Stazione appaltante in via preventiva e tempestiva.

Configurandosi il servizio di cui al presente Capitolato come rientrante tra i servizi pubblici essenziali ai sensi della Legge 12.06.1990, n.146, l'Appaltatore dovrà in ogni modo garantire la presenza di una dotazione di personale tecnico che possa garantire gli interventi urgenti e di emergenza, nonché quelli di ripristino impianto e del servizio di reperibilità.

Rimangono in ogni caso, anche durante gli scioperi, gli obblighi e le responsabilità a carico dell'appaltatore derivanti dal contratto.

Art. 9 – Accessori e componenti di ricambio

L'Azienda Sanitaria si riserva la facoltà di effettuare, con le strumentazioni e con le modalità che riterrà opportune, controlli di tipo quantitativo e qualitativo all'atto della consegna dei prodotti. Agli effetti della liquidazione delle fatture si riconoscerà come quantità quella accertata all'atto di ogni consegna. Il controllo della qualità sarà effettuato dagli operatori designanti dell'Azienda Sanitaria i quali potranno effettuare in qualsiasi momento prelievi dei prodotti forniti ed utilizzati per sottoporli ad analisi e prove onde verificare la corrispondenza alle caratteristiche indicate nel presente Capitolato Speciale d'Appalto.

Nel caso in cui il prodotto risulti non conforme, le spese di analisi saranno addebitate alla Ditta aggiudicataria. Inoltre la stessa Ditta aggiudicataria dovrà provvedere all'immediata sostituzione con prodotti idonei. Nel caso in cui la Ditta aggiudicataria non provvedesse all'immediata sostituzione, sarà facoltà dell'Azienda Sanitaria provvedervi mediante acquisto presso altro fornitore, fermo restando che tutte le maggiori spese saranno a carico della Ditta aggiudicataria unitamente alle penalità di cui all'art. 25.

Alle stesse penalità soggiacerà la Ditta aggiudicataria in caso di mancata somministrazione.

Le spese sostenute per l'approvvigionamento sostitutivo, aumentate della penale, verranno trattenute dall'Azienda Sanitaria committente, senza obbligo di preventiva comunicazione, sull'importo dovuto alla Ditta aggiudicataria per le forniture già effettuate ed, occorrendo, sulla cauzione. In questo ultimo caso la cauzione dovrà essere reintegrata da parte dell'aggiudicatario entro i termini fissati dall'Azienda Sanitaria.

Art. 10 – Servizi di gestione

La Ditta aggiudicataria dovrà mettere a disposizione, installare e gestire i servizi di controllo e monitoraggio degli impianti elevatori attraverso opportuni sistemi telematici. In particolare, il servizio di gestione prevede quanto indicato al punto successivo.

10.1 Gestione delle segnalazioni ed allarmi

I quadri elettrici/elettronici presenti nei locali macchina di ogni impianto dovranno essere dotati di dispositivi atti al rilievo e segnalazione a distanza, con sistema di trasmissione via cavo e devono essere direttamente rilevati, controllati, registrati e gestiti, con apposite apparecchiature, 24 ore su 24 ore, dal

servizio assistenza della Ditta aggiudicataria. La Ditta aggiudicataria dovrà provvedere alla gestione, messa a disposizione, installazione, oltre che dei dispositivi per il rilievo come sopra descritto, di un sistema di controllo telematico costituito da una centralina elettronica, in grado di ricevere tutti i segnali provenienti dai quadri degli impianti e trasmetterli contemporaneamente:

- a) per via elettrica, presso locale dell'Azienda Sanitaria, ad un display che la Ditta metterà a disposizione;
- b) per via telefonica, direttamente al centro computerizzato di raccolta e smistamento segnali, opportunamente attrezzato ed in esercizio presso la Ditta aggiudicataria, onde consentire l'attivarsi in tempi reali dell'organismo interessato e cioè il servizio che si occupa del pronto intervento se trattasi di anomalia di funzionamento.

Il sistema di alimentazione elettrico della centralina deve essere compatibile con quello in funzione presso l'Azienda Sanitaria e comunque la centralina deve essere dotata di propri accumulatori che le consentano un funzionamento autonomo effettivo di almeno 8 ore.

La stessa centralina deve essere dotata di un sistema autodiagnosticante tale da consentirle di segnalare comunque i propri eventuali mal funzionamenti e/o la mancanza di alimentazione elettrica mentre il sistema di reset deve essere accessibile esclusivamente agli operatori interessati dell'Azienda Sanitaria e della Ditta aggiudicataria.

La Ditta aggiudicataria dovrà provvedere a fornire un pc desktop ed un pc portatile necessari per la gestione delle segnalazioni di cui sopra.

La Ditta aggiudicataria dovrà indicare dettagliatamente, a corredo dell'offerta, quanto necessario per il corretto funzionamento del sistema.

Art. 11 – Servizi di manutenzione

11.1 Beni oggetto del servizio di manutenzione

La Ditta, a seguito di un accurato sopralluogo, dovrà assumere e farsi carico del servizio di manutenzione degli impianti elevatori e di tutte le loro componenti e accessori.

In particolare i Beni oggetto del servizio di manutenzione sono descritti nell' ALLEGATO 6 - ELENCO DEI BENI OGGETTO DEL SERVIZIO.

11.2 Tipologia interventi e procedure

Gli interventi di manutenzione dovranno suddividersi in:

- a) Interventi di manutenzione preventiva programmata, le cui prestazioni e relativi pezzi di ricambio saranno incluse nell'offerta.

La manutenzione preventiva dovrà essere effettuata indipendentemente dal verificarsi di guasti in quanto finalizzata a ridurre la possibilità di guasto o il deterioramento delle condizioni di funzionalità e/o della sicurezza del Bene.

Le operazioni di manutenzione preventiva verranno eseguite durante il normale orario di lavoro con la periodicità e la metodologia indicate dalla Ditta aggiudicataria, mediante visite periodiche durante le quali si eseguirà la messa a punto per il regolare funzionamento di tutti i Beni suscettibili di controllo e revisione.

- b) Interventi di manutenzione a guasto o su rottura.

La manutenzione a guasto o su rottura dovrà essere effettuata in seguito alla rilevazione di un guasto e volta a riportare il Bene nello stato in cui esso possa eseguire la funzione richiesta. Le operazioni di

manutenzione a guasto o su rottura verranno eseguite su chiamata dell'Azienda Sanitaria o in seguito al rilevamento di un cattivo funzionamento o guasto del Bene, da parte del personale della Ditta aggiudicataria, intervenuto in sede di manutenzione preventiva. La riparazione del Bene avverrà di regola in loco. Nel caso in cui, a giudizio della Ditta aggiudicataria, sia necessario eseguire la riparazione in altra sede, la Ditta aggiudicataria provvederà al trasporto del Bene presso il luogo di riparazione. Ciascuna Ditta dovrà presentare il dettaglio delle operazioni di manutenzione, da elaborare su software informatico, che intende compiere relativamente ad ognuno dei settori sopra indicati, nonché padiglione per padiglione, e le procedure per la gestione degli interventi in caso di emergenza, fermo restando che la manutenzione dovrà essere effettuata da personale qualificato.

11.3 Rapporti di intervento tecnico

A conclusione degli interventi, gli operatori tecnici dovranno consegnare al Direttore dell'esecuzione del contratto, la bolla di lavoro/rapporto di intervento tecnico attestante:

- Il numero d'ordine (dove applicabile) e la data d'intervento;
- il padiglione o la locazione dove si è svolto l'intervento;
- il nominativo degli operatori intervenuti;
- il periodo orario in cui è stato effettuato l'intervento;
- le operazioni eseguite;
- la marca ed il numero di fabbrica dell'impianto elevatore assistito;
- l'elenco dei componenti impiegati e delle parti sostituite (le parti sostituite saranno consegnate all'Azienda Sanitaria);
- l'esito dell'intervento.

Il rapporto di lavoro non avrà nessun valore se privo della controfirma del personale di portineria del padiglione interessato e del Direttore dell'esecuzione del contratto il quale avrà facoltà, a titolo di garanzia e senza ulteriore corrispettivo, di richiamare entro 30 gg. successivi ad ogni intervento programmato effettuato, gli operatori della Ditta aggiudicataria per ulteriori interventi che si rendessero necessari sui componenti ed impianto cui è già stata effettuata la riparazione.

11.4 Parti di ricambio

Gli operatori della Ditta aggiudicataria, in presenza di irregolari condizioni di funzionamento degli impianti elevatori di cui sopra, dovranno provvedere al ripristino della regolarità procedendo, previa autorizzazione da parte del Direttore dell'esecuzione del contratto, alla sostituzione dei componenti usurati e/o ritenuti in condizioni di non piena affidabilità funzionale e di sicurezza, con componenti perfettamente compatibili con la destinazione d'uso degli impianti elevatori.

Le parti di ricambio dovranno essere conformi alle vigenti normative (norme UNI, EN, ISO); in particolare la Ditta dovrà presentare apposita dichiarazione di conformità, alle specifiche richieste.

L'eventuale utilizzo di altri componenti dovrà essere preventivamente autorizzato dal Direttore dell'esecuzione del contratto.

11.5 Tempi di intervento e di reperibilità

La Ditta aggiudicataria dovrà assicurare i seguenti tempi di intervento:

- **manutenzione preventiva**: visita secondo il programma indicato dalla Ditta aggiudicataria previo preavviso scritto per ciascuna visita di almeno **otto giorni**;

- **manutenzione a guasto o su rottura**: intervento **entro trenta minuti dalla richiesta** pervenuta a mezzo fax, sistema telematico o cellulare (indicati dalla Ditta in fase di offerta) o dalla rilevazione diretta da parte del personale della Ditta aggiudicataria o da essa delegato.

Inoltre, la Ditta aggiudicataria dovrà assicurare un servizio di reperibilità, al di fuori del normale orario di lavoro, così come specificato all'art.8 del presente capitolato speciale d'appalto.

Dell'avvenuto intervento di emergenza dovrà essere data comunicazione scritta al Direttore dell'esecuzione del contratto ed al Responsabile della Ditta aggiudicataria.

Art. 12 – Servizi particolari

12.1 Analisi dei rischi e gestione del piano di sicurezza

La Ditta candidata dovrà presentare, sulla base di una analisi dei rischi specifica relativa agli impianti elevatori ed ai servizi connessi, un piano di interventi programmati per tutti i padiglioni dell'Azienda Sanitaria.

A maggior chiarimento la Ditta candidata dovrà presentare, congiuntamente all'offerta:

- a) mappa dei rischi;
- b) piano degli interventi programmati per la sicurezza;
- c) elaborazione dei rischi residui;
- d) indicazione nominativa dell'incaricato della Ditta aggiudicataria con funzioni di coordinamento ai fini della sicurezza.

12.2 Corsi di formazione

La Ditta aggiudicataria dovrà tenere, con cadenza almeno annuale, un corso di formazione destinato al personale ospedaliero indicato dall'Azienda Sanitaria (personale tecnico e personale di portineria), orientato all'acquisizione di informazioni e di metodi operativi necessari alla gestione in sicurezza gli impianti elevatori. La Ditta candidata dovrà presentare il programma dei corsi identificando il numero e la tipologia del personale ospedaliero partecipante. Ogni corso dovrà essere articolato a partire dalle nozioni generali fino alle operazioni pratiche e, inoltre, dovrà contenere tutti i riferimenti normativi attualmente in vigore in Italia e le proiezioni normative dei prossimi anni in ambito Europeo. A fine corso verrà rilasciato al personale partecipante un attestato di frequenza.

12.3 Rilievo degli impianti

La Ditta aggiudicataria dovrà effettuare, sulla base dei layout architettonici forniti dall'Azienda Sanitaria, i rilievi tecnici necessari per riportare su apposito dossier cartaceo e su supporto informatico (in formato tipo "dwg, doc e/o xls") le seguenti indicazioni :

- a) l'indicazione, sulle planimetrie, dei vani ascensori;
- b) le schede tecniche informative con tutti i dati degli elevatori;
- c) disegni assonometrici degli impianti;
- d) disegni e schemi di tutte le linee di alimentazione degli impianti elevatori.

Lo svolgimento di tale attività dovrà essere preceduto dalla presentazione di un piano di lavoro, che specificherà le fasi di intervento presso i vari edifici e padiglioni dell'Azienda Sanitaria. L'Azienda Sanitaria fornirà le planimetrie edilizie dei vari stabili su supporto informatico (in formato tipo "dwg").

Art. 13 – Lavori

13.1 Adeguamento degli impianti

La Ditta candidata dovrà presentare, sulla base di una analisi di rischio connesso con l'uso e la gestione degli impianti oggetto del presente Appalto, e sulla scorta delle attuali norme legislative e tecniche (si veda "Norme specifiche di riferimento»), un piano di interventi programmati avente lo scopo di mettere in sicurezza gli impianti esistenti. A maggior chiarimento la Ditta offerente dovrà presentare il progetto-offerta per la realizzazione di quanto sopra descritto nella formula "chiavi in mano", comprensive quindi delle opere edili, elettriche, meccaniche e dei sistemi di controllo. La documentazione di progetto dovrà essere consegnata all'Azienda Sanitaria sia su supporto cartaceo che magnetico (formato tipo "dwg, doc, e xls"). Al termine di ciascun intervento la Ditta aggiudicataria dovrà rilasciare la documentazione finale prevista dalla legislazione vigente (dichiarazione di conformità, collaudi e verifiche straordinarie tramite A.S.L. e/o Enti notificati, ecc.), senza aggravio di oneri economici per la S.A. per quanto attiene le spese preliminari i collaudi di legge.

Art. 14 – Prestazioni incluse nel servizio

14.1 Manutenzione ordinaria e Conduzione

Per Manutenzione ordinaria e Conduzione degli impianti si intende l'insieme delle operazioni specificatamente previste dalla norma e dalla buona tecnica e dai libretti di uso e manutenzione dei componenti gli impianti elevatori, che possono essere effettuate in loco, con strumenti ed attrezzature di corredo agli apparecchi e componenti stessi che comportino l'impiego di attrezzature e di materiali di uso corrente; queste operazioni sono finalizzate a:

- mantenere in buono stato di funzionamento e garantire le condizioni di sicurezza dell'impianto;
- assicurare che gli impianti mantengano le caratteristiche e le condizioni di funzionamento atte a fornire le prestazioni richieste;
- garantire totale salvaguardia del patrimonio impiantistico della S.A.;
- ottemperare alle prescrizioni imposte dalla normativa vigente, dalla buona tecnica e dalle prescrizioni della S.A.;

La manutenzione sarà di tipo preventivo (volta a ridurre la probabilità di guasto o di degradazione del funzionamento dell'elevatore) e di tipo programmato (manutenzione preventiva eseguita con un piano temporale stabilito).

La manutenzione ordinaria e la conduzione saranno svolte attraverso le seguenti attività:

- **PULIZIA:** Per pulizia si intende una azione manuale o meccanica di rimozione di sostanze depositate, fuoriuscite o prodotte dai componenti dell'impianto durante il loro funzionamento ed il loro smaltimento nei modi conformi alla normativa vigente.
- **VERIFICA E/O CONTROLLO:** Per verifica e/o controllo si intende una attività finalizzata a comprovare che l'apparecchiatura o il dispositivo considerato fornisca le prestazioni attese dallo stesso e conformi alle eventuali norme vigenti. Le verifiche avverranno con scadenziari e secondo protocolli operativi. Per talune verifiche la S.A. si riserva di richiederne l'esecuzione in orari e giorni particolari (anche festivi), senza maggior onere, come pure si riserva di affiancare al personale della Ditta proprio personale con funzione di supervisione.

- **RIPRISTINO DI LIVELLI E SOSTITUZIONE DI MATERIALI DI CONSUMO:** Si intende il controllo, il rabbocco, la sostituzione ad intervalli programmati di oli lubrificanti ed altri fluidi delle macchine e degli impianti soggetti a consumo o decadimento delle caratteristiche, oltre alla sostituzione di tutti i materiali di consumo.
- **SOSTITUZIONE DI PARTI:** In caso di malfunzionamento di un impianto elevatore, di un dispositivo o componente, si procederà alla sostituzione di quelle parti dello stesso che risultano alterate nelle loro caratteristiche e che sono causa della non rispondenza dell'intero impianto alle prestazioni attese. Sono da considerarsi complete e comprese nel servizio di manutenzione ordinaria le sostituzioni di quelle parti esplicitamente successivamente elencate.
- **SMONTAGGIO E RIMONTAGGIO.** Operazione più o meno radicale effettuata sul singolo componente o dispositivo, necessaria per effettuare i già citati interventi di pulizia verifica e/o sostituzione di parti.

L'appaltatore assume l'obbligo di prendere in consegna gli impianti elevatori nelle condizioni di funzionamento in cui essi si trovano al momento della consegna. Per tutta la durata del contratto l'Appaltatore avrà l'obbligo di curare la pulizia di tutte le superfici che costituiscono gli involucri esterni degli impianti a lui affidati, nonché di tutti gli ambienti che ospitano gli impianti oggetto dell'appalto, quali locali macchina, vani ascensori e fosse. Stessa considerazione vale per il locale di lavoro, gli arredi e quant'altro affidati dalla S.A. per l'espletamento delle funzioni di cui al presente capitolato. Tale locale con tutto il resto in esso presente saranno riconsegnati, alla fine dell'appalto, nello stesso stato in cui si trovavano alla consegna iniziale, fatto salvo il normale deterioramento per uso e vetustà. Per gli stessi fini sopra evidenziati, l'Appaltatore dovrà operare, ove necessario, ritocchi di verniciature e di finitura delle parti metalliche di tutti gli impianti a lui affidati (serramenti interni o esterni inclusi).

La Ditta concorrente dovrà presentare, in sede di gara, proposta di organizzazione del Servizio di Manutenzione nel rispetto di quanto indicato nel presente capitolato, proponendo un protocollo operativo per l'esecuzione della manutenzione ordinaria.

Rimane comunque inteso che la frequenza degli interventi potrà aumentare qualora gli stessi risultassero necessari per garantire il regolare esercizio degli impianti, senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione. Più in generale l'Appaltatore dovrà effettuare tutti gli interventi manutentivi ordinari, anche esulanti dall'elenco proposto, necessari per perseguire le finalità del presente Capitolato e per garantire la perfetta ottemperanza alla normativa vigente, senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione.

Sarà inoltre compito della Ditta Appaltatrice preoccuparsi dell'esecuzione degli interventi di verifica periodica previsti dalla legge, garantendo la predisposizione degli impianti elevatori soggetti a visita e la presenza di un tecnico e di un operaio specializzato. L'appaltatore assume l'obbligo di riconsegnare alla scadenza del contratto gli impianti elevatori in condizione di regolare funzionamento ed in buono stato di manutenzione, salvo il deterioramento che gli stessi avranno subito per effetto della loro vetustà.

Sono esplicitamente compresi nel servizio di manutenzione ordinaria e conduzione, senza oneri aggiuntivi per la S.A., le seguenti attività:

1. Fornitura di piccolo materiale di consumo;
2. La manutenzione periodica di tutte le parti meccaniche in movimento, con eventuali rabbocchi, esecuzione di piccole riparazioni e prove dei componenti elettrici e meccanici e di protezione presenti nei locali macchina, nei vani ascensori e nei fondi fossa;

3. Controllo costante dei quadri e dei sottoquadri sia nei locali macchina che all'esterno al piano più basso;
4. L'esecuzione di ogni altro controllo non espressamente indicato, atto ad assicurare la perfetta efficienza degli impianti elevatori in oggetto;
5. Gli interventi per recupero di oggetti dalla fossa di extra corsa.
6. Eguagliare la tensione delle funi di trazione e compensazione;
7. Mantenere debitamente lubrificate le guide nel caso in cui non esistano guarnizioni lubrificanti;
8. Riparare e sostituire a sue spese, quando le condizioni dell'impianto lo richiedano e usando materiali di primissima qualità, parti soggette a normale usura dei seguenti componenti: l'argano, il motore principale o ausiliario, il gruppo generatore, dinamo tachimetrica, i cavi flessibili, la cabina, le porte automatiche e loro meccanismi di blocco, scorrimento e controllo di chiusura/apertura ai piani e della cabina, le fasce paracolpi, le soglie del vano e della cabina (escluse quelle di marmo), i quadri di manovra e regolazione in tutte le sue parti, quadri ausiliari ed ogni altra apparecchiatura elettrica e meccanica e le loro parti costitutive lungo il vano corsa, nel locale macchina e nella cabina (tubi fluorescenti e/o lampade);
9. Riparare e sostituire le guarnizioni dei pattini di guida cabina e del contrappeso a pattini a rullo e le funi metalliche di trazione, quando ciò sia necessario, per assicurare il funzionamento silenzioso dell'impianto ed il prescritto fattore di sicurezza;
10. Riparare o sostituire le funi di compensazione, le funi del limitatore di velocità e relative apparecchiature per l'arresto della cabina sulle guide in caso di eccesso di velocità; carrucole di rinvio e di trazione; lampade per segnalazioni luminose; meccanismi di blocco delle porte automatiche ai piani, di scorrimento, motore e relativi dispositivi per l'azionamento ed il controllo della chiusura e apertura delle stesse; serrature e contro serrature delle porte ai piani, meccanismi di blocco delle stesse; dispositivi di chiusura automatica, cellule fotoelettriche, impianto di illuminazione e di messa a terra del vano corsa, delle cabine e del locale argano;
11. Fare eseguire obbligatoriamente a propria cura e spese, a semplice richiesta del Responsabile del procedimento, esaurienti prove e collaudi su detti componenti presso istituti specializzati;
12. Assistere alle visite periodiche di controllo eseguite dal funzionario del Servizio di Medicina del Lavoro (ex E.N.P.I.) della A.U.S.L. 6;
13. Forniture di pesi od altro materiale per prove di bilanciamento richiesti dagli enti preposti alle visite periodiche.

14.2 Manutenzione programmata

L'appaltatore effettuerà i servizi di manutenzione programmata con le modalità seguenti:

A) GIORNALMENTE:

- a. Controllo dei quadri elettrici e degli interruttori attinenti;
- b. Pulizia dei locali delle centrali;

B) MENSILMENTE:

- a. Controllo tenute;
- b. Controllo dei livelli d'olio nelle pompe;
- c. Controllo e pulizia di filtri in genere;

- d. Serraggio di qualsiasi tipo di connessione;
- e. Verifica di collegamenti elettrici;
- f. Pulizia straordinaria della cabina;
- g. Verificare, regolare e lubrificare, usando lubrificanti appropriati per ogni tipo di apparecchiatura, tutte le parti meccaniche, nonché gli accessori facenti parte dell'impianto.

C) SEMESTRALMENTE (art. 15 D.P.R. n. 162/1999):

- a. Verificare l'integrità e l'efficienza del paracadute, del limitatore di velocità e degli altri dispositivi di sicurezza;
- b. Verificare minutamente le funi, le catene e i loro attacchi;
- c. Verificare l'isolamento dell'impianto elettrico e l'efficienza dei collegamenti con la terra;
- d. Annotare i risultati di questa verifiche sul libretto dell'impianto;
- e. GENERALE: controllare che tutti i componenti siano puliti e privi di polvere, come richiesto per un corretto funzionamento, accertarsi che le targhe, gli schemi elettrici ed idraulici siano correttamente posizionati;
- f. ZONA DELLA FOSSA: controllare che la zona della fossa sia pulita, asciutta e priva di detriti, controllare l'eccesso di olio/grasso nelle fune guida, controllare l'efficienza dell'interruttore di fondo fossa, controllare gli ammortizzatori di fondo fossa ed il funzionamento dei contatti elettrici (ove installati);
- g. VANO CORSA: controllare visivamente l'allineamento delle guide, controllare che tutte le luci siano funzionanti;
- h. GUIDE DELLA CABINA E/O DEL CONTRAPPESO: assicurarsi che vi sia una pellicola d'olio ove necessario su tutte le superfici della guida, lubrificare eventualmente con una miscela olio grasso al 50%, controllare il serraggio degli ancoraggi;
- i. PATTINI GUIDA: controllare la sicurezza e l'usura dei pattini guida e dei rulli, controllare la lubrificazione dove necessaria;
- j. CABINA DELL'ASCENSORE: controllare l'illuminazione d'emergenza e il sistema di allarme, i pulsanti della cabina, l'interruttore principale, controllare il regolare movimento dell'impianto ai comandi impartiti;
- k. LIMITATORE DI VELOCITA': Controllare che tutte le parti mobili siano libere di muoversi e controllarne l'usura, controllare il corretto funzionamento dell'interruttore;
- l. ACCESSI AL PIANO: controllare lo stato di usura e l'apertura delle porte, controllare l'integrità dei cavi, funi, catene o cinture, quando impiegate, controllare il meccanismo d'emergenza di apertura delle porte;
- m. OPERAZIONI SULLA PORTA DELLA CABINA: controllare il contatto di chiusura della porta e la serratura, controllare la corretta apertura delle porte, controllare l'eccessiva usura e l'apertura delle porte, controllare il meccanismo d'apertura d'emergenza, controllare l'illuminazione dei pulsanti e dei display;
- n. LIVELLAMENTO AL PIANO: controllare il livellamento dell'ascensore al piano con un dislivello massimo di 20 mm;
- o. EXTRACORSA: verificare che gli extracorsa fermino l'impianto prima che questo vada in battuta;
- p. INTERRUTTORI DI LIMITE: controllarne il corretto funzionamento, controllare la lubrificazione;

- q. DISPOSITIVO D'ALLARME: controllarne il corretto funzionamento;
- r. FRENI: controllare il sistema frenante inclusa l'usura delle parti, controllare il livellamento e la rumorosità;

ASCENSORI IDRAULICI

- s. SERBATOIO: controllare il livello del fluido idraulico nel serbatoio, controllare l'eventuale presenza di perdite dal serbatoio e dalla valvola;
- t. POMPA MANUALE E PULSANTE DI DISCESA IN EMERGENZA: controllarne il corretto funzionamento;
- u. VALVOLA DI SOVRAPPRESSIONE: controllare che il valore di intervento non sia superiore al 140% della pressione statica massima indicata nel fascicolo tecnico.

L'esecuzione degli interventi periodici previsti saranno preventivamente comunicati per iscritto al Servizio Tecnico per consentire i controlli in corso d'opera.

Sono da considerarsi materiali di consumo, e come tali compresi nel prezzo praticato dall'appaltatore per i predetti servizi:

- Oli lubrificanti di solo rabbocco necessario durante il normale funzionamento delle apparecchiature (si intendono esclusi tutti i reintegri degli oli che si rendessero necessari per perdite accidentali indipendenti dall'operato dell'Appaltatore, quali improvvise rotture di involucri metallici di contenimento, ecc.);
- oli previsti nei libretti di uso e manutenzione – prodotti per l'ingrassaggio di parti meccaniche.;
- Filtri dell'aria;
- Filtri dell'olio delle macchine motrici ed operatrici;
- Disincrostanti, detergenti, solventi e sostanze chimiche in generale nonché le attrezzature necessarie per l'effettuazione degli interventi mirati alla migliore conservazione degli impianti e/o dei locali ospitanti gli stessi, alla pulizia, alla rimozione ed asportazione di scorie e rifiuti;
- Premistoppa;
- Guarnizioni di tenuta;
- Tenute delle valvole di regolazione;
- Vernici necessarie per l'espletamento delle operazioni manutentive di ritocco previste nel presente capitolato;
- Viteria e bulloneria d'uso;
- Cinghie di trasmissione nelle varie forme e dimensioni;
- Giunti, raccordi ed eventuale ripristino di tratti di tubazione;
- Lampade di segnalazione installate sui quadri elettrici degli impianti;
- Fusibili e morsetteria, targhette indicatrici dei quadri elettrici;
- Organi di comando (pulsanti, interruttori, sezionatori, ecc.) installati su quadri elettrici non funzionanti per danni causati dalla Ditta Appaltatrice.

La Ditta appaltatrice dovrà provvedere, senza maggior onere per la S.A., all'allontanamento dei rifiuti prodotti a seguito dell'esercizio e della manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti. Tali rifiuti dovranno essere conferiti ad idonea discarica, anche a mezzo di impresa specializzata ed autorizzata alla raccolta ed al trasporto, nel rispetto delle norme vigenti. La Ditta appaltatrice dovrà presentare alla S.A. i formulari attestanti l'avvenuto conferimento.

14.3 Manutenzione straordinaria

Per manutenzione straordinaria si intendono gli interventi atti a ricondurre il funzionamento dell'impianto a quello previsto dal progetto e/o dalla normativa vigente mediante il ricorso, in tutto o in parte, a mezzi, attrezzature, strumentazioni, riparazioni, ricambi di parti, ripristini, revisione o sostituzione di apparecchi o componenti dell'impianto.

Il servizio di manutenzione straordinaria degli impianti elevatori verrà esplicitato essenzialmente come segue:

- ricondurre impianti ed apparecchiature alle condizioni di efficienza ed affidabilità del funzionamento, nonché a soddisfare le impreviste ed urgenti necessità che si dovessero manifestare nel corso dell'appalto o al fine di rendere gli impianti adeguati e rispondenti alle norme di legge vigenti in materia di sicurezza ed esercizio, facendo ricorso alle più moderne tecnologie mediante il ricorso, in tutto o in parte, a mezzi, attrezzature, strumentazioni, riparazioni, ricambi di parti, ripristini revisioni o sostituzioni di apparecchi o componenti degli impianti.

La finalità della manutenzione straordinaria è mantenere nel tempo il livello tecnologico dell'impianto al fine di assicurare con le condizioni contrattuali, il rispetto delle normative di sicurezza e di salvaguardia.

La manutenzione straordinaria è svolta attraverso le seguenti attività:

- controllo;
- progettazione;
- riparazione;
- ricambi, sostituzioni, ripristini esecuzione di opere connesse;
- revisione e verifica.

Saranno considerate riparazioni straordinarie gli interventi per i quali si renda necessaria la sostituzione di parti dell'impianto non risultando più operante la garanzia dell'installatore o del produttore.

Durante il corso dell'appalto, l'Appaltatore avrà il compito di segnalare tempestivamente alla Stazione Appaltante tutte quelle circostanze riguardanti gli impianti oggetto dell'appalto che richiedessero un intervento di manutenzione straordinaria causa vetustà, obsolescenza tecnologica, riduzione della funzionalità o non rispondenza a norme di Legge vigenti. Tali segnalazioni saranno accompagnate da studio di fattibilità per la soluzione del problema prospettato, con relativa previsione economica.

La stazione Appaltante valuterà a suo insindacabile giudizio quali interventi di manutenzione intende effettuare, e potrà affidare l'esecuzione dei lavori all'Appaltatore con appositi buoni d'ordine, che costituiranno unico documento valido per la fatturazione delle prestazioni. L'Appaltatore non potrà esimersi dalla esecuzione degli interventi di manutenzione straordinaria a lui affidati.

La Stazione Appaltante, comunque, si riserva la possibilità di affidare gli interventi di manutenzione straordinaria a terzi.

In caso di affidamento dei lavori, l'Appaltatore sarà tenuto alla presentazione di un progetto redatto e sottoscritto da tecnico abilitato e dettagliato computo metrico estimativo per la realizzazione dell'intervento stesso, facendo riferimento per i prezzi alle voci di cui al Prezziario dei LL.PP. della Regione Sicilia in vigore all'atto della stipula del contratto. In mancanza di prezzo di riferimento, verrà redatto nuovo prezzo in contraddittorio con la Direzione dei Lavori ed il Committente. **Ai suddetti prezzi verrà applicato il ribasso d'asta praticato in sede di gara.** Per quanto riguarda i materiali, si potrà considerare il prezzo

effettivamente pagato dall'impresa, maggiorato di spese generali e utili di impresa (nella misura del 23,64%).

A tali maggiorazioni verrà applicato il ribasso d'asta.

L'incarico di Direzione dei lavori sarà affidata a Funzionari del Servizio tecnico dell'ARNAS, tanto nell'esecuzione dei lavori di cui al presente articolo che nell'esecuzione di altri lavori oggetto del presente capitolato. Nella circostanza in cui un intervento di manutenzione straordinaria debba essere realizzato sugli impianti con particolare urgenza, l'autorizzazione a procedere potrà essere espressa dalla S.A., prescindendo dalla procedura sopra indicata, anche solo verbalmente. In questo caso il computo metrico estimativo verrà redatto in contraddittorio a consuntivo e sarà oggetto di verifica di congruità da parte della Direzione dei lavori.

L'Appaltatore deve garantire l'effettuazione delle attività di manutenzione straordinaria degli impianti come indicato nelle normative vigenti. L'Appaltatore non deve effettuare interventi di carattere straordinario sugli impianti non collaudati, tuttavia è impegnato a segnalare al Committente, di volta in volta e con la dovuta tempestività, gli interventi che si rendessero necessari. Gli interventi su impianti elevatori che riguardano il trasporto di persone e/o oggetti in complessi operatori dovranno essere effettuati in orari e periodi diversi da quelli connessi al funzionamento delle sale operatorie e concordati con il Servizio tecnico ARNAS. La liquidazione di tali lavori avverrà di volta in volta dietro presentazione di regolare fattura e di certificazione di regolare esecuzione da parte del Servizio tecnico ARNAS.

Art. 15 – Prestazioni escluse dal servizio

15.1 – Interventi di manutenzione straordinaria e riqualificazione

L'Assuntore dovrà eseguire i lavori per la realizzazione degli interventi di riqualificazione e di ottimizzazione, di cui al punto E degli elementi di valutazione tecnico/qualitativa riportati nel disciplinare di gara, proposti dall'Appaltatore in sede di offerta i cui costi sono ritenuti compresi nella remunerazione a canone, proposti dallo stesso in sede di offerta. Il tempo massimo per l'esecuzione di tutti i lavori è di 730 giorni solari e consecutivi dall'approvazione dei progetti/preventivi/specifiche tecniche da parte dell'Amministrazione.

15.2 - Interventi straordinari

Saranno a carico della S.A. le riparazioni, le sostituzioni e le rifiniture delle seguenti parti:

- soglie e stipiti di marmo;
- gli impianti citofonici e di allarme e relative linee elettriche di alimentazione installati a monte dei quadri di comando dei singoli impianti;
- la manovalanza e le opere murarie in genere;
- la sostituzione del gruppo argano completo e dei motori elettrici di trazione;
- del gruppo elettrico di manovra completo;
- dell'operatore delle porte completo e delle sospensioni complete delle porte di piano;
- riparazioni o sostituzioni di tappeti e rivestimenti di cabina, tubazioni interrato di impianti oleodinamici, dispositivi elettro-meccanici per la manovra d'emergenza.

Sono inoltre esclusi dal contratto i lavori di modifica, di ammodernamento o di adeguamento a leggi di sicurezza o nuove norme tecniche nonché l'installazione di nuove apparecchiature richieste o prescritte dalle autorità competenti.

Detti interventi straordinari dovranno preliminarmente essere preventivati ed approvati dal Responsabile unico del procedimento che ha la facoltà di consultare altre Ditte specializzate diverse da quella appaltatrice.

Sono inoltre esclusi e fatturati separatamente le chiamate non giustificate o dovute da manomissione, atti di vandalismo, uso improprio o causate da agenti esterni (infiltrazioni d'acqua, allagamenti, incendi, calamità naturali e anomalie nelle caratteristiche della corrente elettrica).

15.3 Ampliamenti

Se, durante il corso del contratto per motivi dovuti ad esigenze di programmi di sviluppo della S.A., avvenissero modifiche agli edifici e/o agli impianti gestiti dalla Ditta appaltatrice, sia nell'ambito degli edifici esistenti sia in estensioni successive ad altri edifici, l'aggiunta o la diminuzione di impianti non darà luogo ad alcuna variazione di prezzo.

CAP. 3 – CONDIZIONI DELL'APPALTO

Art. 16 - Condizioni generali dell'appalto

16.1 Rappresentante dell'Appaltatore

L'Appaltatore dovrà comunicare al Committente il nominativo del proprio Rappresentante, del quale dovrà essere presentata procura speciale che gli conferisca i poteri per tutti gli adempimenti inerenti l'esecuzione del contratto. L'Appaltatore dovrà fornire, inoltre, un recapito dove il Committente e la Direzione lavori indirizzeranno in ogni tempo ordini e comunicazioni.

16.2 Personale addetto alla gestione, conduzione e manutenzione degli impianti

Il personale addetto alla gestione e/o conduzione degli impianti deve essere in possesso delle abilitazioni necessarie, in relazione al tipo di impianto. All'inizio della gestione l'Appaltatore deve notificare per iscritto al Committente nominativo e recapito telefonico della o delle persone responsabili della manutenzione di tutti gli impianti oggetto del presente appalto, reperibili oltre il normale orario di lavoro.

L'Appaltatore è obbligato ad osservare e far osservare dai propri dipendenti le prescrizioni ricevute, sia verbali che scritte, e deve garantire la presenza del personale tecnico idoneo alla direzione e conduzione dell'impianto. La S.A. rimane estranea ad ogni rapporto tra la Ditta appaltatrice e il suo personale. Essa non procederà alla liquidazione annuale dei servizi oggetto dell'appalto se la Ditta appaltatrice non avrà prodotto un'attestazione della competente Autorità, comprovante l'adempimento degli obblighi assicurativi e previdenziali e d'ogni altro obbligo in materia di rapporto di lavoro.

Art. 17 – Stipula del contratto

Si procederà alla stipula del contratto ai sensi dell'art.11 del D.Lgs. 163/2006 in forma pubblica. Pertanto, il contratto di appalto sarà stipulato entro 60 (sessanta) giorni dalla data di completamento degli adempimenti connessi alla gara e sarà immediatamente esecutivo così come previsto. La stessa data potrà essere differita in data successiva ai 60 giorni previsti con l'accordo dell'Impresa aggiudicataria.

Tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipula ed alla registrazione del contratto, ivi incluse le spese per imposta di bollo e registrazione, nonché le spese di bollo sugli atti di gara e quelle anticipate dalla Stazione Appaltante per la pubblicazione degli esiti di gara sono a carico dell'Impresa appaltatrice.

L'importo contrattuale corrisponde all'importo dell'appalto risultante dall'offerta complessiva dell'aggiudicatario presentata in sede di gara, aumentato dell'importo dei lavori non soggetti a ribasso (oneri per la sicurezza) ai sensi della normativa vigente in materia.

Art. 18 – Documenti allegati al contratto

Fanno parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto i seguenti documenti:

1. la relazione tecnica illustrativa;
2. indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti la sicurezza di cui all'art.26, comma 3, del D.Lgs. 09/04/2008, n.81;
3. il prospetto economico degli oneri complessivi dell'appalto;
4. il presente Capitolato Speciale d'Appalto;
5. Schema di contratto
6. il piano operativo di sicurezza presentato dall'Impresa Appaltatrice.

Si intendono, inoltre, facenti parti integranti e non allegati al contratto il Capitolato Generale d'Appalto, il prezzario pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana 2013.

Art. 19 – Proroghe

L'Azienda Sanitaria ha facoltà di prorogare il contratto per ulteriori sei mesi, alle medesime condizioni contrattuali, qualora nel termine ordinario di scadenza del contratto non sia stato possibile concludere il procedimento di gara per la nuova aggiudicazione. Entro sei mesi dalla scadenza del contratto l'Azienda Sanitaria accerta la sussistenza di ragioni di convenienza e di pubblico interesse per il rinnovo del contratto e, ove verificata detta sussistenza, comunica al soggetto aggiudicatario la volontà di procedere al rinnovo previa richiesta di miglioramento di sconto contrattuale.

Art. 20 – Varianti

Possono essere prese in considerazione varianti proposte che siano conformi ai requisiti minimi del servizio manutentivo indicati all'art.14 del presente Capitolato Speciale d'Appalto.

Art. 21 – Responsabilità

L'accettazione dei componenti e/o materiali, da parte dell'Azienda Sanitaria, non solleva la Ditta aggiudicataria dalla responsabilità delle proprie obbligazioni in ordine ai difetti, alle imperfezioni ed ai vizi apparenti od occulti degli stessi consegnati, non rilevabili all'atto della consegna. Analogamente la Ditta aggiudicataria non sarà sollevata dalle responsabilità delle proprie obbligazioni in ordine a difetti, vizi od imperfezioni apparenti od occulti legati alla manutenzione, gestione e lavori diversi, oggetto del presente Capitolato Speciale d'Appalto. Ciascuna delle Parti deve aderire alla richiesta dell'altra di constatare e verbalizzare in contraddittorio qualsiasi situazione o fatto che possa impedire la regolare esecuzione del servizio oggetto del presente Capitolato Speciale d'Appalto e che si sia verificato durante l'esecuzione dello stesso. Tale richiesta dovrà essere avanzata quando la situazione o il fatto verificatosi sia ancora constatabile. In caso di mancata richiesta o di richiesta intempestiva le conseguenze graveranno sul responsabile dell'omissione. In ogni caso le contestazioni non potranno più essere effettuate oltre 3 mesi dal termine del contratto.

Qualora, a seguito della contestazione da parte dell'Azienda Sanitaria effettuata secondo le modalità appena descritte, dovesse risultare che il personale tecnico della Ditta aggiudicataria, o da questa delegato, non effettua gli interventi di manutenzione in maniera conforme a quanto previsto dal presente Capitolato Speciale d'Appalto, la Ditta aggiudicataria si impegna ad eliminare a proprie spese le difformità constatate, a condizione che esse siano effettivamente imputabili a colpa del personale della Ditta aggiudicataria o da essa delegato. La Ditta aggiudicataria non è responsabile in tutti i casi in cui il difetto sia dovuto ad un uso scorretto o anomalo del Bene.

Si intende per uso scorretto o anomalo del Bene:

- a) qualsiasi utilizzo non conforme alla destinazione d'uso del Bene e/o a quanto indicato nelle istruzioni e nelle avvertenze fornite dal produttore/fabbricante;
- b) qualsiasi manomissione dei Beni;
- c) qualsiasi intervento sui Beni effettuato da personale non qualificato;
- d) qualsiasi utilizzo di materiali di consumo o di parti di ricambio diversi da quelli raccomandati dal produttore/fabbricante;

e) qualsiasi malfunzionamento causato dalla difettosità dell'Impianto elettrico, da un impianto equipotenziale insufficiente, da sbalzi di tensione della rete di alimentazione o dal collegamento con apparecchiature diverse da quelle previste dal produttore/fabbricante.

Qualora per fatti imputabili all'Azienda Sanitaria il servizio di manutenzione fosse sospeso o interrotto, la Ditta aggiudicataria si riserva il diritto di ispezionare i Beni prima di ripristinare la regolare effettuazione del servizio. Se, a seguito di tale ispezione, dovesse emergere la necessità di effettuare degli interventi di manutenzione diversi da quelli previsti all'art. 14 del presente Capitolato Speciale d'Appalto, la Ditta aggiudicataria si impegna ad informare l'Azienda Sanitaria per iscritto e a concordare le condizioni economiche in relazione agli specifici interventi da effettuare.

Qualora le Parti non dovessero raggiungere un accordo sul punto precedente, la Ditta aggiudicataria si riserva la facoltà di risolvere in tutto o in parte il Contratto. Fatto salvo quanto previsto dal punto precedente, in ogni caso la Ditta aggiudicataria non è responsabile di eventuali danni diretti o indiretti a cose e/o persone derivanti dalla sospensione del servizio. La Ditta aggiudicataria si riserva di rivalersi per tutti i danni conseguenti a mancato o incompleto assolvimento da parte dell'Azienda Sanitaria dell'obbligo di informazione sui rischi esistenti nell'ambiente di lavoro.

La Ditta aggiudicataria si riserva il diritto di rivalersi nei confronti dell'Azienda Sanitaria per tutti gli eventuali risarcimenti dei danni causati a terzi in conseguenza di comportamenti dolosi o colposi imputabili in tutto o in parte all'Azienda Sanitaria.

Art. 22 – Assicurazione di Responsabilità

L'Appaltatore in quanto TERZO RESPONSABILE assume a proprio carico ogni responsabilità sia civile che penale conseguente agli eventuali danni causati a persone o cose. L'Appaltatore è obbligato ad adottare, nell'esecuzione di tutti i lavori, ogni procedimento ed ogni cautela necessari a garantire la vita e l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi, nonché ad evitare qualsiasi danno agli impianti, a beni pubblici o privati. La Ditta dovrà provvedere alla compilazione e osservanza, per ogni singolo lavoro, dei piani di sicurezza prescritti dalla legge n. 55/90. E' fatto obbligo dell'Appaltatore di provvedere, a proprie cure e spese, presso una Società Assicuratrice, all'assicurazione per la responsabilità civile derivante dai rischi connessi all'appalto, di cui al presente Capitolato. Copia della polizza assicurativa dovrà essere depositata all'atto della firma del contratto, presso il Committente, il quale si riserva la facoltà, in caso di ritardo ed inadempienza, di provvedere direttamente a tale assicurazione, con il recupero dei relativi oneri. Il massimale unico dovrà essere non inferiore a € 5.000.000,00 (cinquemilioni di Euro). Agli effetti assicurativi, l'Appaltatore, non appena a conoscenza dell'accaduto, è tenuto a segnalare al Committente eventuali danni a terzi.

La Ditta aggiudicataria dovrà mantenere in essere per tutta la durata del periodo contrattuale la polizza per la copertura assicurativa di seguito specificata:

- garanzia per il risarcimento di tutti i danni diretti ed indiretti ai materiali ed alle attrezzature necessarie per l'esecuzione del servizio ;
- garanzia per il risarcimento di tutti i danni diretti e indiretti ai beni oggetto del servizio di manutenzione;
- garanzia per il risarcimento dei danni a terzi derivanti dalla responsabilità della Ditta aggiudicataria e di tutti i soggetti, persone fisiche o giuridiche di cui si avvalga;

- garanzia di responsabilità verso il personale della Ditta aggiudicataria, relative in particolare agli infortuni sul lavoro, ivi compresa la garanzia per viaggi effettuati con qualsiasi mezzo di trasporto del proprio personale, malattie professionali etc.

Art. 23 – Divieto di cessione dell'appalto - Subappalto

E' consentito ricorrere a subappalti, secondo quanto disposto dalle normative vigenti, sempre previa richiesta scritta alla S.A. e nulla-osta scritto di quest'ultima. La ditta candidata, ai sensi dell'art. 118 comma 1 del d. lgs. n.163/2006 dovrà indicare in sede d'offerta la volontà di avvalersi di subappaltatori per parti dell'appalto ed indicare eventuali imprese adeguatamente qualificate e selezionate sotto la sua esclusiva responsabilità.

Art. 24 – Contabilizzazione del servizio e pagamenti

Per quanto riguarda il canone per il pagamento delle prestazioni incluse nel servizio di manutenzione e gestione (art.14), il pagamento avverrà dietro presentazione di fatture mensili di acconto, da emettere entro il mese successivo a quello di effettuazione del servizio, per importo pari ad 1/12 dell'intero canone di gestione annuale. Tali acconti verranno pagati entro i termini di legge dal ricevimento della fattura. E' consentita la fatturazione separata per eventuali imprese associate in A.T.I.

Le fatture relative ad interventi esclusi dal servizio (art.15) verranno liquidate e pagate alla conclusione di ogni singolo lavoro e dovranno essere corredate delle **bolle di lavoro**, controfirmate dal personale di portineria del padiglione in cui si è effettuato l'intervento tecnico o dal funzionario tecnico delegato dall'Azienda sanitaria, compilate in tutte le loro parti riguardo il padiglione, la marca dell'impianto, il numero di fabbrica, la data, l'orario d'inizio e conclusione lavoro, la descrizione dettagliata del tipo d'intervento con l'indicazione dell'eventuale materiale utilizzato ed il nome dell'operatore tecnico. Le bolle di lavoro non compilate correttamente in tutte le loro parti non verranno prese in considerazione quale riscontro comprovante l'intervento e pertanto il pagamento della relativa fattura verrà sospeso sino alla consegna di un corretto riscontro da parte della Ditta appaltatrice.

Alla fine dell'appalto si procederà ad aggiornare la contabilità sulla base dell'effettivo servizio erogato e ad emettere le relative fatture di conguaglio a compensazione.

Per quanto riguarda le forniture, la fatturazione dovrà avvenire con esplicito riferimento alle bolle di consegna, le quali dovranno indicare i quantitativi delle merci. Al pagamento delle fatture per le quali non siano sorte contestazioni si provvederà entro i termini previsti dalla vigente normativa, previa ricezione delle stesse a mezzo di ordinativi resi esigibili dal cassiere dell'azienda.

Gli importi dovuti all'aggiudicatario per inadempienze contrattuali potranno essere recuperati in conto fatture di merce regolarmente consegnata e ritirata, oppure sul deposito cauzionale definitivo, salvo il risarcimento di ulteriori e maggiori danni conseguenti all'inadempimento.

Art. 25 – Trasgressioni e Penali

Le trasgressioni della Ditta appaltatrice agli obblighi imposti dal presente capitolato saranno rilevate dal Responsabile del procedimento e contestate per iscritto. La Ditta appaltatrice dovrà fare pervenire per iscritto le proprie giustificazioni in merito, entro e non oltre 5 (cinque) giorni dalla data della contestazione. La mancata presentazione, entro il termine suindicato, delle giustificazioni equivale a tacita accettazione e riconoscimento della contestazione. In tal caso il Responsabile del procedimento procede alla applicazione

delle penalità appositamente previste ed appresso indicate, previa detrazione dalle somme delle fatture per corrispettivi del servizio che la Ditta appaltatrice andrà ad emettere, dandone contestuale comunicazione all'Azienda ospedaliera.

Qualora la Ditta aggiudicataria non effettuasse quanto previsto nel presente Capitolato Speciale d'Appalto entro il trentesimo giorno dalla data di redazione del verbale di consegna sarà soggetta al pagamento di una penale di Euro 500,00 per ogni giorno di ritardo. Se il ritardo dovesse prolungarsi oltre il sessantesimo giorno e ciò fosse dovuto ad indisponibilità dei mezzi e/o dei componenti o materiale da parte della Ditta aggiudicataria, **l'Amministrazione darà via alla risoluzione del contratto con l'affidamento della fornitura al concorrente risultato secondo, purchè perfettamente adempiente.**

Le penalità previste per le trasgressioni della Ditta appaltatrice agli obblighi imposti dal presente capitolato per lo svolgimento del servizio, i cui termini decorreranno dalla data della pervenuta segnalazione scritta, riguardano ritardi nella esecuzione degli interventi di cui all'art.14 del presente capitolato; esse verranno così distinte ed applicate:

1) Interventi ordinari

- per ogni ora di ritardo dalla chiamata sarà applicata una penale di € 60,00;
- per ogni giorno di ritardo rispetto al quello indicato nella commessa anche se il ritardo è dovuto alla mancata o ritardata fornitura dei materiali ordinati da parte dell'Appaltatore sarà applicata di € 400,00 fino ad una penale massima di 3.000,00.

2) Interventi in urgenza o pronto intervento

- per ogni quindici minuti di ritardo e/o frazione di quindici minuti, dalla richiesta di intervento sarà applicata una penale di €. 250,00.
- per ogni ora di ritardo oltre le 2 ore € 1.000,00 fino ad un massimo di € 4.000,00.

3) Interventi in emergenza

- per ogni quindici minuti di ritardo e/o frazione di quindici minuti della richiesta d'intervento sarà applicata una penale di € 350,00;
- per ogni ora di ritardo oltre i 60 minuti sarà applicata una penale € 1.000,00 fino ad un massimo di € 5.000,00.

4) Programmazione interventi

Per il mancato rispetto del programma di manutenzione, conduzione e gestione degli impianti ed delle apparecchiature appaltate, ivi comprese le verifiche e le prove di controllo previste, sarà applicata una penale di:

- per ogni mancata effettuazione dei controllo mensile per tipologia d'impianto € 1.000,00
- per ogni intervento programmato di manutenzione non effettuato con la cadenza trimestrale prevista € 2.000,00;
- per ogni intervento programmato di manutenzione non effettuato con la cadenza semestrale prevista € 3.000,00;
- per ogni intervento programmato di manutenzione non effettuato con la cadenza settimanale prevista € 500,00;

5) Personale in servizio

- per accertata presenza di personale della ditta aggiudicataria in numero inferiore rispetto all'organico minimo (€ 350,00 per ogni unità mancante);

- per vestiario indecoroso del personale operativo € 200,00;
- per mancata esposizione di cartellini sarà applicata una penale di € 1.000,00.

6) Reperibilità

- per mancato intervento in reperibilità penale di € 1.000,00 per ogni chiamata;
- per il tardivo intervento in pronta disponibilità (tempo massimo di intervento 30 minuti): penale di € 50,00 per ogni quindici minuti di ritardo e/o frazione di quindici minuti.
- per ogni ora di ritardo oltre i 60 minuti € 600,00.

7) Registri

- per la mancata o incompleta registrazione degli interventi: € 1.000,00;

8) per mancato rispetto delle norme di sicurezza sarà applicata una penale di € 1.000,00;

9) per mancata assistenza agli Organi di vigilanza sarà applicata una penale di € 700,00.

Il ripetersi anche per una sola volta della mancata presenza sui luoghi dei tecnici addetti alla manutenzione degli impianti elevatori durante l'orario di lavoro prestabilito o il mancato svolgimento del servizio di manutenzione ordinaria o eventuali carenze più di una volta manifestatesi, l'Amministrazione appaltante potrà procedere alla risoluzione del contratto ed assegnazione dello stesso servizio ad altra ditta con addebito dei danni causati ed all'incameramento della cauzione.

Se il ritardo di un ordine/commissa dovesse superare i giorni 15 (quindici) a partire dalla data di consegna, l'Amministrazione appaltante potrà procedere alla risoluzione della commessa ed assegnazione delle stesse opere ad altra ditta con addebito dei danni causati. Il ripetersi di una sola volta del ritardo quindicinale in altre commesse si procederà alla risoluzione del contratto ed all'incameramento della cauzione.

La risoluzione del contratto, nonché la possibilità dell'incameramento della cauzione, potrà essere applicata dall'Azienda Ospedaliera per ritardi parziali e/o le deficienze oggetto delle sopracitate penalità si ripetessero in numero maggiore di 3 (tre) nell'arco di un trimestre.

Gli importi delle penali saranno recuperati al momento dell'emissione del mandato di pagamento delle fatture.

Nel caso di contestazioni e per tutto il periodo di risoluzione delle stesse, è fatto espresso divieto alla Ditta Appaltatrice di creare rallentamenti artificiali nello svolgimento del servizio o sospendere o limitarne l'attività o il servizio.

Per ripetersi del mancato rispetto delle norme di sicurezza o il ripetersi di mancato intervento per chiamata in reperibilità è motivo di risoluzione del contratto in danno all'Appaltatore e la possibilità dell'incameramento della cauzione.

Nel caso di sospensione temporanea, parziale o totale, del servizio per qualsiasi causa di forza maggiore, ivi compreso il caso di sciopero delle maestranze, la Ditta appaltatrice si obbliga (cessata la causa della sospensione) a ristabilire le condizioni di normale funzionamento degli elevatori e ciò mediante l'impiego di interventi straordinari di personale e di mezzi d'opera, senza che ciò possa costituire alcun aggravio per l'Azienda ospedaliera eccedente il compenso contrattuale stabilito.

Il canone mensile relativo ad ogni singolo impianto sarà ridotto del 50% se l'eventuale periodo di fermo per guasti o riparazioni di pertinenza della Ditta appaltatrice, avrà superato la durata di quindici giorni, anche se non consecutive; non sarà corrisposto se il periodo di fermo avrà superato la durata di venticinque giorni, anche non consecutivi.

Art. 26 – Garanzie

Ai sensi dell'articolo 113, comma 1, del Dlgs n. 163 del 2006, l'Appaltatore è tenuto a costituire, all'atto della stipula del contratto, una **garanzia di esecuzione** pari al 10% dell'importo complessivo dell'appalto. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10%, la garanzia è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%; ove il ribasso sia superiore al 20%, l'aumento è di 2 (due) punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%.

La garanzia potrà essere costituita da fideiussione bancaria ovvero da polizza fidejussoria assicurativa ovvero da garanzia fidejussoria rilasciata da intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. 1 settembre 1993, n. 385 che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, avente i requisiti richiesti dalle leggi vigenti. La suddetta garanzia dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Stazione appaltante.

La garanzia di esecuzione dovrà essere presentata dall'appaltatore per l'accettazione alla data della stipula dei verbali di affidamento dei servizi e delle opere di straordinaria manutenzione qualora questa ultima intervenga prima della sottoscrizione del contratto. La mancata costituzione della garanzia determinerà la revoca dell'affidamento e l'incameramento della cauzione provvisoria da parte dell'Amministrazione appaltante, che aggiudicherà l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

La garanzia copre gli oneri per il mancato o inesatto adempimento dei lavori e/o servizi e degli obblighi dell'Impresa e cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di collaudo.

La cauzione definitiva resta vincolata, come previsto dall'art. 113, comma 2, del D.Lgs 163/2006 e s.m.i. e salvo le riduzioni ivi previste, per tutta la durata dell'appalto e verrà restituita all'Appaltatore al termine del contratto e dopo che l'appaltatore abbia concluso i propri obblighi contrattuali (compresi quelli assicurativi e contributivi), come risulta dall'approvazione del certificato di collaudo finale ovvero il certificato di regolare esecuzione, e solo dopo l'avvenuta consegna degli impianti alla Stazione appaltante tramite apposito verbale sottoscritto delle parti.

L'Amministrazione può avvalersi della garanzia, parzialmente o totalmente, per le spese dei lavori o dei servizi da eseguirsi d'ufficio, nonché per il rimborso delle maggiori somme pagate durante l'appalto in confronto ai risultati della liquidazione finale o per debiti verso Enti previdenziali ed Assicurativi inerenti all'appalto; l'incameramento della garanzia avviene con atto unilaterale dell'Amministrazione senza necessità di dichiarazione giudiziale, fermo restando il diritto dell'Appaltatore di proporre azione innanzi l'Autorità giudiziaria.

La garanzia è tempestivamente reintegrata qualora, in corso d'opera, sia stata incamerata, parzialmente o totalmente, dall'Amministrazione; in caso di variazioni al contratto per effetto di successivi atti di sottomissione, la medesima garanzia può essere ridotta in caso di riduzione degli importi contrattuali, mentre sarà integrata, a discrezione della Stazione Appaltante, in caso di aumento dell'importo contrattuale. Sono a carico dell'Appaltatore gli obblighi previsti dal Codice Civile, in particolare per i vizi occulti.

Art. 27 – Risoluzione del contratto

La grave e ripetuta inosservanza degli obblighi contrattuali assunti dalla Ditta aggiudicataria, così come riportato all'art.27 del presente Capitolato Speciale d'Appalto, consentirà alla Stazione Appaltante di risolvere il contratto con semplice preavviso di 20 (venti) giorni, che sarà inviato alla controparte a mezzo

raccomandata A.R., di incamerare il deposito cauzionale a titolo di penalità e di richiedere il risarcimento degli eventuali maggiori danni conseguenti all'inadempimento.

Art. 28 – Consegna e riconsegna degli impianti

Gli impianti oggetto del Contratto ed i relativi locali tecnici saranno consegnati dal Committente nello stato di fatto in cui si trovano.

Con verbale di consegna, stilato in contraddittorio tra Committente e Appaltatore per la valutazione dello stato iniziale degli impianti, l'Appaltatore prende in carico gli impianti, i locali e le parti di edificio ove detti impianti si trovano, diventando Responsabile della custodia e conservazione di tutto quanto ad esso consegnato.

L'Appaltatore deve concordare con i tecnici degli enti preposti alle verifiche periodiche o ai collaudi, le modalità ed i tempi di esecuzione delle visite agli impianti elevatori, oltre che per motivi di sicurezza, anche per evitare divieti d'uso e fermi degli stessi. L'Appaltatore, per tali visite di controllo, deve fornire l'assistenza di operai specializzati per qualsiasi richiesta avanzata dal verificatore o collaudatore.

L'Appaltatore è tenuto ad effettuare in proprio le verifiche dell'efficienza della "messa a terra" degli impianti elettrici a valle del quadro di manovra e comando alle scadenze previste, rilasciando in proposito le certificazioni e trascrivendo i risultati sul libretto d'impianto.

Gli impianti ed i loro accessori dovranno essere riconsegnati alla fine del rapporto contrattuale previa verifica, in contraddittorio tra Committente ed Appaltatore, con verbale attestante in particolare lo stato degli impianti elevatori e dei locali tecnici ad essi relativi. Gli impianti, i loro accessori e le relative parti di edificio e locali, alla fine dell'appalto dovranno essere riconsegnati dalla Ditta appaltatrice alla S.A. con le forme stabilite, nello stesso stato di conservazione, di manutenzione e di funzionalità del momento della consegna o della fine dei lavori, per gli impianti di nuova costruzione oppure oggetto di riqualificazione, salvo il normale deperimento d'uso.

CAP. 4 – NORME DI SICUREZZA

Art. 29 – Sicurezza sul lavoro

L'Azienda Sanitaria, ai sensi della vigente legislazione in materia di sicurezza e prevenzione degli infortuni sul lavoro, comunicherà alla Ditta aggiudicataria una informativa completa e dettagliata relativa ai rischi attinenti all'ambiente di lavoro nell'ambito del quale opererà il personale tecnico della Ditta aggiudicataria o da essa delegato. L'Azienda Sanitaria si impegna a promuovere, attraverso l'incaricato della stessa, competente per la specifica funzione, la cooperazione e il coordinamento ai fini della attuazione delle misure e degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro che incidono sull'attività lavorativa oggetto dell'Appalto e che richiedono la tutela sia dei lavoratori che di tutti gli altri soggetti che operano o che comunque sono presenti nel medesimo ambiente di lavoro.

La Ditta aggiudicataria si impegna, a sua volta, attraverso l'incaricato della Ditta, a partecipare, anche mediante reciproca informazione, alla cooperazione ed al coordinamento promossi dall'Azienda Sanitaria ai fini della sicurezza, dell'igiene del lavoro e della prevenzione degli infortuni. L'Azienda Sanitaria si impegna, altresì, ove necessario, ad effettuare, a proprie spese, tutti i lavori necessari a garantire la sicurezza della zona di intervento del personale tecnico della Ditta aggiudicataria o da essa delegato ai fini dell'esecuzione delle attività oggetto del presente Appalto, qualora le strutture esistenti si rivelino inadeguate. L'Azienda Sanitaria, in ogni caso, si impegna a cooperare ai fini della sicurezza attuando tutti i comportamenti necessari affinché il servizio oggetto del presente Appalto si possa svolgere in condizioni di piena sicurezza.

Art.30 - Norme di sicurezza

L'Appaltatore è tenuto ad osservare tutte le norme di legge che regolano la previdenza e l'assistenza sociale e al rispetto di tutti gli obblighi connessi in materia di sicurezza, protezione ed igiene dei lavoratori e deve aver adempiuto a tutti gli obblighi previsti dal D.Lgs 81/2008 ed in particolare a quello della redazione del documento valutazione dei rischi inerenti all'attività da svolgere. In tale documento devono essere accuratamente analizzati i rischi relativi alla fornitura in oggetto ed introdotti nel ciclo di lavorazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria e gestione degli impianti elevatori. L'Impresa appaltatrice ritenuta interamente responsabile dell'applicazione delle misure di sicurezza previste dal documento di valutazione dei rischi suddetti.

I piani di sicurezza devono essere redatti in conformità alle direttive 89/391/CEE del Consiglio, del 12 giugno 1989, 92/57/CEE del Consiglio, del 24 giugno 1992, alla relativa normativa nazionale di recepimento, ai regolamenti di attuazione e alla migliore letteratura tecnica in materia.

L'Appaltatore è tenuto a curare il coordinamento di tutte le imprese operanti nel cantiere, al fine di rendere gli specifici piani redatti dalle imprese subappaltatrici compatibili tra loro e coerenti con il piano presentato dall'appaltatore. In caso di associazione temporanea o di consorzio di imprese detto obbligo incombe all'impresa mandataria capogruppo. Il direttore tecnico di cantiere è responsabile del rispetto del piano da parte di tutte le imprese impegnate nell'esecuzione dei lavori. Il piano di sicurezza sostitutivo ed il piano operativo di sicurezza e l'eventuale piano di sicurezza e coordinamento formano parte integrante del contratto di appalto. Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'Appaltatore, comunque accertate, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiscono causa di risoluzione del contratto. E' fatto obbligo all'Appaltatore di predisporre, entro trenta giorni dall'aggiudicazione e comunque

prima dell'inizio dei lavori, il piano sostitutivo di sicurezza delle misure per la sicurezza. Tale piano è messo a disposizione delle autorità competenti preposte alle verifiche ispettive di controllo dei cantieri.

L'Appaltatore procederà di volta in volta, per ogni singolo lavoro, ad adeguare il Piano Sostitutivo di Sicurezza e il Piano Operativo di Sicurezza. La Stazione appaltante procederà di volta in volta a valutare la sussistenza dei presupposti per la predisposizione del Piano di Sicurezza e di Coordinamento, di cui al D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni e per la nomina del coordinatore per l'esecuzione, ai sensi del medesimo D.Lgs..

Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'appaltatore, comunque accertate, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiscono causa di risoluzione del contratto.

Art. 31 - Obbligazioni dell'Azienda

L'Azienda Sanitaria metterà a disposizione della Ditta un'apposita area dove ubicare un locale prefabbricato da adibire ad ufficio e/o deposito per attrezzature, la cui fornitura e posa in opera saranno a totale carico della ditta aggiudicatrice, dotato di linea telefonica, linea di rete.

L'Azienda Sanitaria si impegna a garantire al personale della Ditta aggiudicataria e di coloro che da quest'ultima saranno delegati ad intervenire sulla base del presente Capitolato Speciale d'Appalto un accesso libero, agevole e sicuro alle zone di intervento. L'Azienda Sanitaria si impegna, inoltre, a garantire l'accesso ai locali ed aree ove siano situati i Beni oggetto dei presente Capitolato Speciale d'Appalto.

L'Azienda Sanitaria si impegna a fornire alla Ditta aggiudicataria, in seguito ad esplicita richiesta scritta, una copia di tutta la documentazione tecnica relativa ai Beni dell'Azienda Sanitaria (ivi compresi schemi, progetti, descrizioni, istruzioni, avvertenze, dichiarazioni di conformità ecc.) che sia necessaria, di volta in volta, in relazione all'oggetto dell'Appalto. Tale documentazione tecnica resterà di proprietà dell'Azienda Sanitaria e sarà utilizzata dalla Ditta aggiudicataria esclusivamente ai fini del presente Appalto.

L'Azienda Sanitaria si impegna, inoltre, a fornire al personale tecnico della Ditta aggiudicataria o da essa delegato il riscaldamento, l'illuminazione, l'energia elettrica, l'acqua, i servizi igienici e quant'altro sia necessario ad effettuare le prestazioni oggetto del presente Appalto.

L'Azienda Sanitaria si impegna ad attuare tutti i comportamenti necessari affinché tutte le operazioni oggetto del presente Appalto si possano svolgere nel rispetto delle norme in materia di prevenzione degli infortuni e, comunque, in condizioni di piena sicurezza per la salute e per l'igiene del personale della Ditta aggiudicataria o da essa delegato.

Art. 32 - Cantieri temporanei o mobili

Qualora l'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente Appalto comporti l'allestimento di cantieri temporanei o mobili, la Ditta dovrà dichiarare di essere in possesso dei requisiti richiesti per le imprese esecutrici e si impegnerà ad adempiere a tutti gli obblighi previsti dal D. Lgs. 81/2008 e s.m.i..

CAP. 5 – NORME PARTICOLARI

Art. 33 - Osservanza dei contratti collettivi e disposizioni inerenti la manodopera

L'Appaltatore si obbliga ad osservare tutte le disposizioni ed ottemperare a tutti gli obblighi stabiliti dalle leggi, norme sindacali, assicurative, nonché dalle consuetudini inerenti la manodopera. In particolare ai lavoratori dipendenti dell'Appaltatore ed occupati nei lavori dell'appalto devono essere attuate condizioni

normative retributive non inferiori a quelle dei contratti collettivi di lavoro applicabili alla loro categoria, in vigore per il tempo e la località in cui si svolgono i lavori stessi, anche se l'Appaltatore non aderisce alle Associazioni stipulanti o recede da esse. Tutti i lavoratori dovranno essere assicurati presso l'I.N.A.I.L. contro gli infortuni sul lavoro e presso l'I.N.P.S. per quanto riguarda le malattie e le assicurazioni sociali.

All'uopo si precisa che l'Appaltatore deve trasmettere, con cadenza semestrale, al Committente non solo l'elenco nominativo del personale impiegato, ma anche il numero di posizione assicurativa presso gli Enti sopradetti e le attestazioni dei versamenti dei contributi. Il Committente si riserva il diritto di comunicare agli Enti interessati (Ispettorato del Lavoro, I.N.A.I.L., I.N.P.S.) l'avvenuta aggiudicazione del presente appalto e di richiedere ai predetti Enti la dichiarazione delle osservanze degli obblighi e la soddisfazione dei relativi oneri.

Art. 34 - Osservanza di capitolati e leggi

L'Appaltatore è tenuto all'esatta osservanza di tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia, comprese quelle che potessero essere emanate in corso del contratto. Per tutto quanto non stabilito o comunque non sia in contrasto con le norme del presente Capitolato, si fa riferimento alle vigenti disposizioni di legge e a quelle del Capitolato generale di Appalto dei LL.PP.. Inoltre la Ditta appaltatrice sarà tenuta alla piena e intera osservanza di tutte le norme di legge e regolamenti e, particolarmente, alle norme emanate dall'I.S.P.E.S.L., dai Vigili del Fuoco e dagli altri Enti competenti in materia.

Art. 35 - Controlli da parte del committente

Il Committente, nel corso dell'esercizio degli impianti elevatori, può effettuare audit ed ispezioni senza l'obbligo di preavviso. Eventuali irregolarità riscontrate saranno immediatamente notificate. Su richiesta scritta da parte del Committente, verrà altresì rilasciata copia dei verbali delle visite di controllo effettuate dalla AUSL.

Art. 36 – Oneri a carico del committente ed esecuzione delle forniture

Sono da considerarsi a carico del committente i seguenti oneri:

- l'IVA, nella misura di legge;
- l'approvvigionamento di acqua;
- la fornitura di energia elettrica (illuminazione e forza motrice).

Art. 37 – Controversie e foro competente

Le decisioni di tutte le penalità e sanzioni previste nel presente capitolato speciale saranno adottate con semplice provvedimento amministrativo dell'Ente, senza alcuna formalità giudiziaria o particolare pronuncia della magistratura. Comunque, per tutte le controversie che dovessero insorgere nell'esecuzione del contratto sarà competente il Foro di Palermo. E' esclusa ogni competenza arbitrale.

CAP. 5 – ALLEGATI

Allegato n.1 - Definizioni

Nel testo del presente Capitolato Speciale d'Appalto valgono le seguenti definizioni:

A1.1 Azienda Sanitaria

Per Azienda Sanitaria si intende: AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE E DI ALTA SPECIALIZZAZIONE ARNAS CIVICO DI CRISTINA BENFRATELLI.

A1.2 Ditta candidata

Per Ditta candidata s'intende una qualsiasi impresa che partecipa alla presente gara sia in forma singola che in forma associata.

A1.3 Ditta aggiudicataria

Per Ditta aggiudicataria si intende quella Ditta candidata risultata aggiudicataria dell'Appalto secondo le modalità di cui al presente Capitolato Speciale d'Appalto.

A1.4 Ditta esclusa

Per Ditta esclusa si intende quella Ditta candidata esclusa dalla partecipazione alla gara perché non in possesso dei requisiti minimi richiesti o che non abbia rispettato le modalità di partecipazione alla gara o che abbia prodotto una documentazione incompleta o non conforme tale da comportare, a norma del presente Capitolato Speciale d'Appalto, l'esclusione dalla gara.

A1.5 Ascensore

Apparecchio elevatore con installazione fissa che serve piani definiti, comprendente una cabina, le cui dimensioni e costruzione permettono in modo evidente l'accesso alle persone, che si sposta tra guide verticali o la cui inclinazione è minore di 15° rispetto alla verticale.

A1.6 Bene

Ogni parte, componente, dispositivo, sotto insieme, apparecchiatura, impianto o sistema oggetto del servizio di manutenzione del presente Capitolato Speciale d'Appalto e la cui consistenza è descritta nell'allegato 6.

A1.7 Direttore dell'esecuzione del contratto

Funzionario designato dall'Azienda Sanitaria che svolge le funzioni sotto elencate, che interagisce con il Responsabile per la esecuzione del servizio nominato dalla Ditta aggiudicataria:

- a) verificare il corretto adempimento delle prestazioni contrattuali;
- b) ricevere e sottoscrivere i rapporti ed i verbali redatti dal personale della Ditta aggiudicataria al termine delle operazioni oggetto dal presente Capitolato Speciale d'Appalto;
- c) fornire tutta la documentazione tecnica relativa ai Beni oggetto del servizio di manutenzione, che sia necessaria o utile ai fini della sicurezza e/o della funzionalità dei Beni medesimi;
- d) sovrintendere ai collaudi;
- e) riferire al Responsabile della Ditta aggiudicataria in ordine ad ogni decisione o comportamento adottati dall'Azienda Sanitaria in esito alle operazioni oggetto del presente Capitolato Speciale d'Appalto.

Tale soggetto potrà essere un funzionario del Servizio tecnico dell'Azienda Sanitaria oppure un terzo; per le ipotesi di impedimento o di assenza dovrà essere indicato il nome di un sostituto.

A1.8 Responsabile per l'esecuzione del servizio (in seguito "Responsabile Ditta aggiudicataria")

Funzionario designato dalla Ditta aggiudicataria al fine di garantire la corretta esecuzione del servizio oggetto del presente Capitolato Speciale d'Appalto e di costituire la interfaccia diretta della Ditta aggiudicataria nei confronti dell'Azienda Sanitaria.

In particolare il Responsabile della Ditta aggiudicataria avrà il compito di:

- a) svolgere e/o coordinare tutte le attività oggetto del presente Capitolato Speciale d'Appalto;
- b) sottoscrivere i rapporti scritti e/o i verbali in esito alle operazioni oggetto del presente Capitolato Speciale d'Appalto;
- e) ricevere tutte le indicazioni, risposte, decisioni, richieste o altre manifestazioni di volontà e/o di giudizio poste in essere dal Delegato dell'Azienda Sanitaria, o dal suo sostituto.**

Tale soggetto potrà essere un dipendente della Ditta aggiudicataria oppure un terzo; per le ipotesi di impedimento o di assenza dovrà essere indicato il nome di un sostituto.

A1.9 Incaricato dell'Azienda Sanitaria per la cooperazione ed il coordinamento in funzione di sicurezza (in seguito "Incaricato dell'Azienda Sanitaria")

Funzionario designato dall'Azienda Sanitaria, quando l'entità dei lavori lo richiede, al fine di garantire la cooperazione ed il coordinamento nell'attuazione delle misure e degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro inerenti l'attività oggetto dell'Appalto, secondo quanto previsto dall'art. 29 del presente Capitolato Speciale d'Appalto. Tale soggetto potrà essere un dipendente dell'Azienda Sanitaria oppure un terzo; per le ipotesi di impedimento o di assenza dovrà essere indicato il nome di un sostituto.

A1.10 Incaricato dalla Ditta aggiudicataria per la cooperazione ed il coordinamento in funzione di sicurezza (in seguito "Incaricato dalla Ditta aggiudicataria")

Funzionario designato dalla Ditta aggiudicataria per svolgere, quando l'entità dei lavori lo richiede, le funzioni di cooperazione e di coordinamento ai fini di sicurezza, di igiene del lavoro e di prevenzione degli infortuni, secondo quanto previsto dall'art. 29 del presente Capitolato Speciale d'Appalto. Tale soggetto potrà essere un dipendente della Ditta aggiudicataria oppure un terzo; per le ipotesi di impedimento o di assenza dovrà essere indicato il nome di un sostituto.

A1.11 Diagnosi impianti

Un insieme sistematico di rilievo dei parametri relativi alla funzionalità ed alle prestazioni degli impianti elevatori.

A1.12 Analisi tecnico – economica

Individuazione e valutazione tecnico – economica di interventi di modifica e/o riqualificazione dell'impianto elevatore in relazione al suo utilizzo e ubicazione.

A1.13 Esercizio e manutenzione dell'impianto elevatore

Il complesso delle operazioni che comporta l'assunzione di responsabilità finalizzata alla gestione dell'impianto, attraverso le attività di conduzione, manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, controllo, nel rispetto delle norme in materia di sicurezza.

In particolare:

- per **esercizio** si intendono la conduzione ed il controllo dell'impianto nei termini previsti nelle vigenti leggi e secondo eventuali regolamenti tecnico-sanitari e prescrizioni date dalle S.A.
- per manutenzione ordinaria si intende l'esecuzione delle operazioni specificatamente previste nei libretti d'uso e manutenzione degli impianti e dei loro componenti, dalle norme di buona tecnica e dai regolamenti vigenti, che possono essere effettuate in luogo costruzioni ed attrezzature di corredo agli impianti e componenti stessi e che comportano l'impiego di attrezzature e di materiali di consumo di uso corrente.
- per **manutenzione straordinaria** si intendono gli interventi atti a ricondurre il funzionamento dell'impianto a quello previsto dal progetto e/o dalla normativa vigente mediante il ricorso, in tutto o in parte, a mezzi, attrezzature, strumentazioni, riparazioni, ricambi di parti, ripristini, revisione o sostituzione di apparecchi o componenti dell'impianto.

A1.14 Opere di riqualificazione

Lavori tesi ad assicurare il necessario aggiornamento tecnologico e la messa a norma degli impianti ed a garantire prestazioni tendenzialmente più elevate ovvero costi di esercizio minori, provvedendo nel contempo al miglioramento del processo di funzionamento e di utilizzo. Sono compresi anche gli interventi che consentono l'ottimizzazione dell'utilizzo del personale. Si precisa che l'adeguamento normativo di un impianto riguarda quegli interventi atti a mettere a norma l'impianto, cioè a renderlo perfettamente conforme alle norme vigenti od a nuove norme tecniche, senza alterarne o alterandone solo in modo irrilevante le sue caratteristiche morfologiche e funzionali.

A1.15 Lavori contrattuali

Tutti i lavori di riqualificazione tecnologica derivanti dalle richieste della S.A. e dalle proposte della Ditta appaltatrice, offerti in sede contrattuale ed accettati dalla S.A.

A1.16 Lavori extracontrattuali

Tutti i lavori di riparazione, modifica, messa a norma, manutenzione straordinaria che, pur non espressamente citati nel capitolato speciale, si dovessero rendere necessari durante il corso della gestione.

Per detti lavori la Ditta appaltatrice, su richiesta della S.A., dovrà presentare di volta in volta i progetti con preventivo di spesa.

Allegato n.2 – Glossario dei componenti

Da un punto di vista propriamente tecnico di seguito si riporta il glossario delle principali definizioni dei componenti inerenti gli impianti elevatori:

AMMORTIZZATORE	Arresto deformabile alla fine della corsa con un sistema di frenatura a fluido o a molla (o altro mezzo analogo).
ASCENSORE	Apparecchio a motore che collega piani definiti mediante una cabina che si sposta lungo guide rigide e la cui inclinazione sull'orizzontale è superiore a 15 gradi, destinata al trasporto di persone, di persone e cose, o soltanto di cose se la cabina è accessibile, ossia se una persona può entrarvi senza difficoltà, e munita di comandi situati al suo interno o alla portata di una persona che si trova al suo interno.
ASCENSORE A SPINTA DIRETTA	Ascensore idraulico in cui il pistone o il cilindro è fissato direttamente alla cabina o alla sua intelaiatura.
ASCENSORE AD ARGANO AGGANCIATO	Ascensore con sospensione mediante catene o mediante funi non trascinate per aderenza.
ASCENSORE A FRIZIONE	Ascensore le cui funi sono trascinate per aderenza nelle gole della puleggia motrice della macchina.
ASCENSORE A SPINTA INDIRETTA (o in taglia)	Ascensore idraulico in cui il pistone o il cilindro è collegato alla cabina o alla sua intelaiatura mediante mezzi di sospensione (funi, catene).
ASCENSORE IDRAULICO	Ascensore in cui l'energia necessaria al sollevamento è fornita da una pompa azionata elettricamente che invia il fluido idraulico al gruppo cilindro-pistone che agisce direttamente o indirettamente sulla cabina (possono essere usati più motori, pompe e/o gruppi cilindro-pistone).
ASCENSORE PER MERCI	Ascensore destinato principalmente al trasporto di merci, che sono generalmente accompagnate da persone.
CABINA	Elemento dell'ascensore destinato a contenere le persone e/o altri carichi da trasportare.
CARICO DI ROTTURA MINIMO DELLE FUNI	Prodotto del quadrato del diametro nominale della fune (in millimetri quadrati) per la resistenza nominale a trazione dei fili (in newton al millimetro quadrato) e per un coefficiente di sicurezza proprio corrispondente al tipo di fune.
CATENA ELETTRICA DELLE SICUREZZE	L'insieme dei dispositivi elettrici di sicurezza collegati in serie.
CAVO FLESSIBILE	Cavo flessibile tra la cabina e un punto fisso.
CONTRAPPESO	Massa che assicura l'aderenza.
DISPOSITIVO A MORSA	Dispositivo meccanico che, una volta azionato, arresta la cabina che si muove e la mantiene ferma, in qualsiasi punto della corsa, per limitare l'abbassamento lento.
DISPOSITIVO A TECCHETTI	Dispositivo meccanico atto ad arrestare il movimento non comandato della cabina in discesa e a mantenerla ferma su supporti fissi.
FOSSA	Parte del vano di corsa situato sotto il livello del piano più basso servito dalla cabina.
FUNE DI SICUREZZA	Fune ausiliaria collegata alla cabina e alla massa di bilanciamento destinata ad azionare il paracadute in caso di rottura degli organi di sospensione.
GREMBIULE	Paramento verticale liscio che si estende verso il basso dalla soglia dell'accesso di piano o di cabina.
GRUPPO CILINDRO-	Insieme di un cilindro ed un pistone che formano un complesso idraulico

PISTONE	motore.
GRUPPO CILINDRO-PISTONE A SEMPLICE EFFETTO	Gruppo cilindro-pistone in cui lo spostamento è effettuato in una direzione per mezzo dell'azione del fluido e nell'altra per mezzo della gravità.
GUIDE	Organi rigidi che assicurano la guida della cabina o della massa di bilanciamento, se ne esiste una.
INSTALLATORE DELL'ASCENSORE	Il responsabile della progettazione, della fabbricazione, della installazione della commercializzazione dell'ascensore, che appone la marcatura CE e redige la dichiarazione di conformità.
INTELAIATURA	Incastellatura metallica, che sostiene la cabina o la massa di bilanciamento, alla quale sono fissati gli organi di sospensione. Questa incastellatura può fare parte integrante della cabina stessa.
LIMITATORE DI VELOCITA'	Dispositivo che provoca l'arresto del macchinario e se necessario provoca l'intervento del paracadute, quando l'ascensore raggiunge una velocità predeterminata.
LIVELLAMENTO	Operazione che migliora la precisione di fermata della cabina al livello dei piani.
DISPOSITIVO AUTOMATICO DI RIPORTO AL PIANO	Dispositivo che rileva la mancanza di tensione ed interviene automaticamente prendendo i comandi dell'ascensore. Verifica l'efficienza delle sicurezze e utilizzando la sua sezione elettronica e le batterie ermetiche di cui è provvisto dà un'alimentazione ausiliaria ai circuiti in panne consentendo il movimento del motore, sposta la cabina fino al piano più facile a velocità ridotta (circa 1/10 di quella normale) ed apre le porte.
LOCALE DEL MACCHINARIO	Locale dove si trova il macchinario o i macchinari e/o le relative apparecchiature.
LOCALE DELLE PULEGGIE DI RINVIO MACCHINARIO	Locale, non contenente il macchinario, ove si trovano le pulegge ed ove possono trovarsi il limitatore di velocità e le apparecchiature elettriche.
	Complesso degli organi motori che assicurano il movimento e l'arresto dell'ascensore, comprendente la pompa, il motore della pompa e le valvole di comando.
MONTACARICHI	Apparecchio a motore di portata non inferiore a kg.25 che collega piani definiti mediante una cabina che si sposta lungo guide rigide, destinata al trasporto di sole cose, inaccessibile alle persone o, se accessibile, non munita di comandi situati al suo interno o alla portata di una persona che si trova al suo interno. (soggetto alla direttiva macchine).
MANUTENTORE	Persona munita di certificato di abilitazione o ditta specializzata o operatore comunitario dotato di specializzazione equivalente che debba provvedere a mezzo di personale abilitato (l'abilitazione è regolata ai sensi degli artt. 6,7,8 e 9 del D.P.R. n.1767/1951).
MASSA DI BILANCIAMENTO	Massa che permette di risparmiare energia bilanciando tutta la massa della cabina o parte di essa.
ORGANISMI NOTIFICATI DI CERTIFICAZIONE	Sono gli organismi italiani ed europei autorizzati e notificati ad espletare le procedure di valutazione della conformità previste dalla direttiva. Effettuano inoltre le verifiche ordinarie e straordinarie previste dal D.P.R. 162/99.

PARACADUTE	Dispositivo meccanico destinato a fermare e mantenere ferma la cabina o la massa di bilanciamento sulle guide in caso di eccesso di velocità verso il basso o di rottura degli organi di sospensione.
PARACADUTE A PRESA Istantanea	Paracadute la cui intera azione di presa sulle guide si effettua con bloccaggio pressoché immediato.
PARACADUTE A PRESA Istantanea con Effetto Ammortizzato	Paracadute la cui intera azione di presa sulle guide si effettua con bloccaggio pressoché immediato, ma la reazione sulla cabina o sulla massa di bilanciamento risulta limitata per la presenza di un sistema ammortizzante intermedio.
PARACADUTE A PRESA Progressiva	Paracadute in cui la decelerazione è ottenuta per frenatura sulle guide e per il quale sono state prese delle precauzioni per limitare ad un valore ammissibile l'azione sulla cabina o sulla massa di bilanciamento.
PASSEGGERO PORTATA	Ogni persona trasportata nella cabina di un ascensore. Carico per il quale l'impianto è stato costruito.
PRESSIONE STATICA MASSIMA	Pressione statica che si esercita sulla tubazione connessa direttamente al gruppo cilindro-pistone quando la cabina, con carico nominale, è ferma al piano più alto.
PROGETTISTA DELL'ASCENSORE	Il tecnico che sotto la responsabilità dell'installatore progetta l'ascensore nel rispetto dei requisiti di sicurezza della 95/16/Ce ovvero nei casi più frequenti nel rispetto delle norme armonizzate EN 81-1 e EN81-2, Il progettista dell'ascensore è in generale diverso dal progettista dei componenti di sicurezza.
RILIVELLAMENTO	Operazione che permette, dopo la fermata, di riportare la cabina a livello del piano durante le operazioni di carico o scarico, se necessario con correzioni successive (automatiche o a pulsante).
SARACINESCA	Valvola a due posizioni azionata a mano che permette o impedisce il passaggio del fluido in ciascuna direzione.
SISTEMA ELETTRICO ANTIDERIVA	Combinazione di precauzioni contro il rischio di abbassamento lento.
SUPERFICIE UTILE DELLA CABINA	Superficie della cabina, misurata a 1 metro dal pavimento, senza tenere conto di eventuali corrimano, che può essere occupata da passeggeri e cose durante il funzionamento dell'ascensore.
TESTATA	Parte del vano di corsa tra il piano più alto servito dalla cabina e il soffitto del vano.
UTENTE	Persona che utilizza i servizi di un impianto di ascensore.
VALVOLA DI BLOCCO	Valvola che si chiude automaticamente quando la caduta di pressione nella valvola stessa, determinata da un aumento di flusso in una direzione prestabilita, supera un valore prefissato.
VALVOLA DI DISCESA	Valvola comandata elettricamente in un circuito idraulico per comandare la discesa della cabina.
VALVOLA DI NON RITORNO	Valvola che permette il passaggio di fluido in una sola direzione.
VALVOLA DI SOVRAPRESSIONE	Valvola che impedisce che la pressione superi un valore prefissato mediante scarico del fluido.
VALVOLA LIMITATRICE DI FLUSSO	Valvola in cui i condotti di entrata e uscita comunicano tra loro attraverso una strozzatura.
VALVOLA LIMITATRICE DI	Valvola che permette il libero passaggio di fluido in una direzione e un

FLUSSO IN UNA DIREZIONE	passaggio ridotto di fluido nell'altra direzione
VANO DI CORSA	Volume entro il quale si spostano la cabina e la massa di bilanciamento. Questo volume di norma è materialmente delimitato dal fondo della fossa, dalle pareti e dal soffitto del vano.
VELOCITA' NOMINALE	Velocità, v , della cabina, in metri al secondo, per la quale l'impianto è stato costruito.
VETRO LAMINATO	Insieme di due o più lastre di vetro tenute insieme da una pellicola di materiale plastico.
ZONA DI SBLOCCAGGIO PORTE	Zona, sopra e sotto il livello di fermata, entro il quale deve trovarsi il pavimento della cabina affinché la porta di piano corrispondente possa essere sbloccata.

Allegato n.3 – Principali Normative di riferimento

NORME	TITOLO
Direttiva 95/16/CE del 20/06/95	Concernente il riavvicinamento delle legislazioni degli Stati Membri relative agli ascensori
Decreto del Presidente della Repubblica 24 Luglio 1996, n. 459	Regolamento per l'attuazione delle direttive 89/392/CEE, 91/368/CEE, 93/44/CEE E 93/68/CEE concernenti il riavvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alla macchine
D.P.R. n. 162 del 30/04/99	Regolamento per l'attuazione della Direttiva 95/16/CE sugli ascensori e di semplificazione dei procedimenti per la concessione del nulla osta per Ascensori e Montacarichi nonché della relativa licenza di esercizio
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 17	Attuazione della direttiva 2006/42/2006, relativa alle macchine e che modifica la direttiva 95/16/CE relativa agli ascensori
D.P.R. n. 214 del 5 ottobre 2010	Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1999, n.162, per la parziale attuazione della Direttiva 2006/42/CE relativa alle macchine e che modifica la Direttiva 95/16/CE relativa agli ascensori.
Decreto del ministero dello sviluppo economico 22 gennaio 2008, n. 37	Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici
NORME TECNICHE ARMONIZZATE	
UNI EN 81-1 (1998)	Regole di sicurezza per la costruzione e l'installazione degli ascensori e dei montacarichi - Ascensori elettrici
UNI EN 81-2 (2008)	Regole di sicurezza per la costruzione e l'installazione degli ascensori e dei montacarichi - Ascensori idraulici
UNI EN 81-70 (2004)	Regole di sicurezza per la costruzione e l'installazione degli ascensori. Applicazioni particolari per ascensori per passeggeri e per merci Accessibilità agli ascensori delle persone, compresi disabili
UNI EN 81-71 (2002)	Regole di sicurezza per la costruzione e l'installazione ascensori Ascensori per il trasporto di persone e merci Ascensori antivandalo
UNI EN 81-80 (2004)	Regole di sicurezza per la costruzione e l'installazione degli ascensori Regole per il miglioramento della sicurezza degli ascensori per passeggeri e degli ascensori per merci esistenti Ascensori esistenti
UNI CEN/TS 81-82 (2008)	Regole di sicurezza per la costruzione e l'installazione ascensori. Ascensori esistenti Miglioramento dell'accessibilità degli ascensori esistenti per persone incluse le persone con disabilità

UNI EN 12016 (1998) Compatibilità elettromagnetica - Norme per famiglia di prodotti per ascensori, scale mobili e marciapiedi mobili - Immunità

[UNI EN 13015](#) Manutenzione di ascensori e scale mobili
Regole per le istruzioni di manutenzione

NORME NAZIONALI SEGNALATE

UNI 10411-1 (2008) Modifiche ad ascensori elettrici preesistenti

UNI 10411-2 (2008) Modifiche ad ascensori idraulici preesistenti

UNI 7617-8 Rilevamento e segnalazione a fini statistici di dati relativi a incidenti o anomalie di esercizio interessanti servizi pubblici di trasporto. Incidenti interessanti ascensori.

UNI 8725 Edilizia residenziale. Impianti di ascensori elettrici a fune. Istruzioni per l' integrazione nell' edificio

UNI 8936-6 Rilevamento e segnalazione di dati statistici relativi a tutti i servizi pubblici di trasporto terrestri e di navigazione interna e promiscua. Impianti a fune, ascensori, scale mobili e marciapiedi mobili.

UNI 8936/6 FA 1-92 Rilevamento e segnalazione di dati statistici relativi a tutti i servizi di trasporto terrestri e di navigazione interna e promiscua. Impianti a fune, ascensori, scale mobili e marciapiedi mobili.

UNI 8999 Impianti di ascensori elettrici a funi. Istruzioni per l' integrazione negli edifici per uffici, alberghi e ospedali.

UNI 9935 Porte di piano a battente per ascensori. Caratteristiche meccaniche e di sicurezza.

UNI EN 12015 Compatibilità elettromagnetica - Norma per famiglia di prodotti per ascensori, scale mobili e marciapiedi mobili - Emissione

UNI EN 627 Regole per la registrazione dei dati e la sorveglianza di ascensori, scale mobili e marciapiedi mobili.

UNI ISO 4101 Fili trafilati di acciaio per funi per ascensori e montacarichi. Prescrizioni.

UNI ISO 4190-1 Impianti di ascensori. Ascensori delle classi I, II e III.

UNI ISO 4190-2 Impianti di ascensori. Ascensori di classe IV.

UNI ISO 4190-3 Impianti di ascensori. Montacarichi della classe V

UNI ISO 4190-5 Impianti di ascensori. Dispositivi di comando e di segnalazione ed accessori complementari.

UNI ISO 4190-6 Impianti di ascensori. Criteri di scelta degli ascensori da installare negli edifici per abitazione.

UNI ISO 4190/1 FA 158-86 Foglio di aggiornamento n. 1 alla UNI ISO 4190/1 (ott. 1983). Impianti di ascensori. Ascensori delle classi I, II e III.

UNI ISO 4190/1 FA 270-88 Foglio di aggiornamento n. 2 alla UNI ISO 4190/1 (ott. 1983)
Impianti di ascensori. Ascensori delle classi I, II e III (traduzione ISO 4190/1/dad 2).

UNI ISO 4190/5 FA 271-88 Foglio di aggiornamento n. 1 alla UNI ISO 4190/5 (ott. 1983) Impianti di ascensori. Dispositivi di comando e di segnalazione ed accessori complementari (traduzione ISO 4190/5/dam 1).

UNI ISO 4344 Funi di acciaio per ascensori e montacarichi.

UNI EN ISO 13857 (2008) Sicurezza del macchinario
Distanze di sicurezza per impedire il raggiungimento di zone pericolose con gli arti superiori e inferiori

- Norma UNI 10224 - Principi fondamentali della funzione manutenzione Norma UNI 10144 - Classificazione dei servizi di manutenzione;
- Norma UNI 10145 - Definizione dei fattori di valutazione delle imprese fornitrici di servizi di manutenzione;
- Norma UNI 10146 - Criteri per la formulazione di un contratto per la fornitura di servizi finalizzati alla manutenzione;
- Norma UNI 10147 - Manutenzione – terminologia;
- Norma UNI 10148 - Gestione di un contratto di manutenzione;
- Norma UNI 10366 - Criteri di progettazione della manutenzione Norma UNI 10388 - Indici di manutenzione;
- Norma UNI 10584 - Sistema informativo di manutenzione;
- D.P.R. 7 maggio 2002, n. 129 Regolamento recante ulteriore modifica al decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1999, n. 162, in materia di collaudo degli ascensori.
- D.P.R. 19 ottobre 2000, n. 369 Regolamento recante modifica al decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1999, n. 162, in materia di collaudo degli ascensori.
- D.P.R. 30 aprile 1999, n.162 Regolamento recante norme per l'attuazione della direttiva 95/16/CE sugli ascensori e di semplificazione dei procedimenti per la concessione del nulla osta per ascensori e montacarichi, nonché della relativa licenza di esercizio.
- D.P.R. 28 marzo 1994, n.268 Regolamento recante attuazione della direttiva n.90/486/CEE relativa alla disciplina degli ascensori elettrici, idraulici od oleoelettrici.
- Deliberazione 21 dicembre 1988 Tariffe per il collaudo e le verifiche degli ascensori e montacarichi installati in stabilimenti industriali e aziende agricole (provvedimento n.26/1988).
- D.M. 9 dicembre 1987, n.587 Attuazione delle direttive n.84/529/CEE e n.86/312/CEE relative agli ascensori elettrici.
- D.M. 28 novembre 1987, n.586 Attuazione della direttiva n. 84/528/CEE relativa agli apparecchi di sollevamento e di movimentazione e loro elementi costruttivi.

- D.M. 2 aprile 1981 Riconoscimento di efficacia, ai sensi dell'articolo 395 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1955, n.547, di sistemi di sicurezza relativi ad elevatori trasferibili, non installati stabilmente nei luoghi di lavoro.
- D.M. 28 maggio 1979 Misure sostitutive di sicurezza per ascensori e montacarichi a vite, a cremagliera ed idraulici.
- Art. 5, D.P.R. 27 aprile 1978, n.384 Ascensori idonei al trasporto degli invalidi su poltrone a rotelle.
- D.P.R. 29 maggio 1963, n.1497 Approvazione del regolamento per gli ascensori ed i montacarichi in servizio privato.
- D.P.R. 24 dicembre 1951, n.1767 Approvazione del regolamento per l'esecuzione della legge 24 ottobre 1942, n.1415, concernente l'impianto e l'esercizio di ascensori e di montacarichi in servizio privato.
- Ministero Lavoro - Circolare 28/3/2003, n. 9/2003, prot. n. 436 La vigilanza sull'attività degli organismi di certificazione notificati (D.P.R. 162/99 art. 9 c. 5).
- Ministero Lavoro – Lettera Circolare 27/7/1999, n.856 D.P.R. 30 aprile 1999, n.162 - Attuazione della Direttiva 95/16/CE sugli ascensori.
- Ministero Industria - Circolare 29/5/1997, n.157404 Direttiva CEE 95/16/CE in materia di riavvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative agli ascensori.
- Ministero Industria - Circolare 14/4/1997, n.157296 Circolare esplicativa per l'applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996, n.459, ai montacarichi ed alle piattaforme elevatrici per disabili.
- Ministero Industria - Circolare 31/7/1996 Precisazione sull'applicazione della circolare 16 gennaio 1996 al particolare settore degli ascensori e montacarichi in servizio privato.
- Ministero Lavoro - Lettera 16/5/1996, prot. n.21233/OM-4C D.P.R. n.268/94 - Attuazione della direttiva 90/486/CEE relativa agli ascensori elettrici e idraulici.
- Ministero Interno - Lettera 3/8/1995, n.1341/4135 Ascensori e montacarichi con centraline idrauliche.
- Ministero Lavoro – Lettera Circolare 23/9/1994, n.22030/OM/4C Norme per gli ascensori e montacarichi - D.P.R. 29/5/1963, n.1497 - D.M. n.587/87 - Allegato II - Pareri del C.N.R.
- Ministero Lavoro – Lettera Circolare 15/2/1993, n.21241/OM.4C Norme per gli ascensori e montacarichi - D.P.R. 29/5/1963, n.1497 - D.M. n.587/87 - Allegato II - Pareri C.N.R.
- Ministero Lavoro - Circolare 5/5/1992, n.58/92, VII/2201/D.O Adempimenti in materia di ascensori e montacarichi Legge 30/12/1991, n.428 – Istruzioni.
- Ministero Lavoro - Lettera 20/2/1991, n.21273/OM.5 Ascensori elettrici in servizio privato - D.M. 9 dicembre 1987, n.587.
- Ministero Lavoro – Lettera Circolare 4/5/1989, n.21559/OM-4C Norme per gli ascensori e montacarichi - D.P.R. 29/5/1963, n.1497 - Pareri C.N.R.
- Ministero Lavoro – Lettera Circolare 13/9/1988, n.22361/OM.4.C Norme per gli ascensori e montacarichi - D.P.R. 29 maggio 1963, n.1497 - Pareri C.N.R.
- Ministero Lavoro - Lettera Circolare 28/10/1987, n.22649/OM.4.C Norme per gli ascensori e montacarichi - D.P.R. 29 maggio 1963, n.1497 - Pareri C.N.R.

- Ministero Lavoro – Lettera Circolare 11/3/1985, n.21374/OM-4-C Ascensori a cremagliera per ciminiere - D.P.R. 29/5/1963, n.1497; D.M. 28/5/1979.
- Ministero Lavoro – Lettera Circolare 25/7/1984, n.22309/PR-8 Norme per gli ascensori e montacarichi - D.P.R. 29/5/1963, n.1497 - Pareri C.N.R.
- Ministero Lavoro - Lett. 5/4/1984, n.21410/OM-B Collaudo ascensori e montacarichi nelle aziende industriali.
- Ministero Lavoro - Lett. 22/2/1982, n.21402/PR-8 Ascensori e montacarichi - Pareri C.N.R.
- Ministero Lavoro - Lett. Circ. 2/9/1981, n.22627/PR-8 Ascensori e montacarichi in servizio privato - Pareri del Consiglio nazionale delle ricerche.
- Ministero Lavoro - Lett. Circ. 28/5/1981, n.21793/PR-8 D.M. 2 aprile 1981 - Limiti di applicabilità agli elevatori trasferibili già in uso.
- Ministero Lavoro - Circolare 29/4/1981, n.38/81, prot. n.21793-PR-8 Prevenzione infortuni - Decreto ministeriale 2 aprile 1981 di riconoscimento d'efficacia di nuovi sistemi di sicurezza per elevatori trasferibili.
- Ministero Lavoro - Circ. 7/4/1981, n.33/21655/PR-8 Ascensori e montacarichi - Pareri del Consiglio Nazionale delle Ricerche.
- Ministero Lavoro - Lett. Circ. 11/12/1979, n.23672/PR-8 Ascensori e montacarichi in esercizio privato - Pareri C.N.R.
- Ministero Lavoro - Lett. Circ. 9/4/1979, n.21792/PR-8 Ascensori e montacarichi in servizio privato: Pareri del C.N.R. ed applicabilità D.P.R. 29/5/1963, n.1497 agli apparecchi trasferibili.
- Ministero Lavoro - Circ. 20/2/1978, n.19/78, VII/1/350/C6 Trasferimento ai comuni del rilascio delle licenze per l'impianto e l'esercizio degli ascensori e montacarichi - Art. 19, D.P.R. 24 luglio 1977, n.616.
- Ministero Lavoro - Lett. 30/9/1977, n.19851/PR 8 Ascensori e montacarichi - Trasmissione pareri C.N.R.
- Ministero Lavoro - Circ. 27/12/1976, n.78, 7/R.L./20119 Norme per gli ascensori e montacarichi - Pareri C.N.R. - D.P.R. 29 maggio 1963, n.1497.
- Ministero Lavoro - Circ. 30/3/1976, n.2, VII/II/494/L3/A Ascensori e montacarichi installati in stabilimenti industriali - Tassa sulle concessioni governative per licenze di impianto o di esercizio e per rinnovi.
- Ministero Lavoro - Circ. 27/3/1976, n.255, 7RL/18510/23-1-2 Norme sugli ascensori e montacarichi - Quesiti - D.P.R. 29 maggio 1963, n.1497.
- Ministero Lavoro - Circ. 4/2/1976, n.249, 26808/23.1.2 Montacarichi trasportabili - Assoggettabilità alle norme speciali per gli ascensori e montacarichi in servizio privato.
- Ministero Lavoro - Circ. 4/2/1975, n.229, 7RL/28702/23-1-1 Pareri del consiglio nazionale delle ricerche in merito all'applicazione delle norme per gli ascensori e montacarichi - D.P.R. 29 maggio 1963, n.1497.
- Ministero Lavoro - Circ. 17/6/1968, n.06218 (116) Norme sugli ascensori e montacarichi - Quesiti - D.P.R. 29 maggio 1963, n.1497.

- Ministero Lavoro - Circ. 29/4/1966, n.80, 38989-23-1-2 Norme per gli ascensori e montacarichi - Quesiti - D.P.R. 29 maggio 1963, n.1497.
- Ministero Lavoro - Circ. 17/4/1963, n.13, n.31833 Commissioni per l'abilitazione del personale di manutenzione degli ascensori e montacarichi.
- Decreto Ministeriale n. 37 del 22 gennaio 2008 il "Regolamento recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici".
- D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 - Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro.
- D.P.R. n° 37 del 14/01/1997 - In materia dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private.

**Allegato n.4 – OPERAZIONI RELATIVE A RICEVIMENTO, ACCETTAZIONE, VERIFICA E CONTROLLO;
QUALITA'/QUANTITA', IMMAGAZZINAMENTO MERCE E/O COMPONENTI IMPIANTI
ELEVATORI.**

Le operazioni di ricevimento, accettazione, verifica, subordinate alla eventuale supervisione ispettiva dell'Ente che potrà avvenire in un qualsivoglia momento, sono correlate alla necessità di avere una situazione di efficienza degli impianti elevatori sempre adeguata alle necessità dell'utenza, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo e normativo, relativamente alle prestazioni oggetto del rapporto di fornitura con l'Ente appaltante. Le verifiche di qualità saranno effettuate sulla base della rispondenza della merce e/o componenti ai documenti d'accompagnamento degli stessi.

Saranno effettuate altresì verifiche di rispondenza della merce ai riferimenti normativi in vigore.

Allegato n.5 – SUPPORTO AL SERVIZIO TECNICO ARNAS PER IL LAVORO DI INTERPRETAZIONE DELLE FATTURE DEI CANONI E DEI LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E/O AMMODERNAMENTO.

Al fine di migliorare l'organizzazione relativa al trattamento dei documenti fiscali connessi all'espletamento delle forniture del servizio manutentivo, sarà fornito dall'Appaltatore un'attività di supporto logistico/operativo al Servizio tecnico dell'Ente volto a:

- reperimento e consegna di tutti i documenti di riscontro delle fatture;
- supporto organizzativo per la ripartizione dei costi alle varie Unità Operative ospedaliere al fine di rendere rapida l'identificazione dei relativi centri di costo da parte del personale dell'Ente;
- quant'altro necessario e di competenza dell'appaltatore per l'ottenimento di tutta la documentazione utile al completamento dell'iter amministrativo delle fatture.

Allegato n.6 – ELENCO DEI BENI OGGETTO DEL SERVIZIO

N.	PADIGLIONE	UBICAZIONE	IMPIANTO				PORTATA		COLLAUD.
			SISTEMA FUNZION.	MARCA	N. FABBR.	N. MATR.	PERS.	KG.	
P.O. OSPEDALE CIVICO									
1	UFFICI E SERVIZI	Montalettighe porta stretta		PARAVIA	41281	6635	15	1150	1/12/97
2	UFFICI E SERVIZI	Ascensore grande corridoio	Microproc elettrico	PARAVIA	41283	6636	10	800	12/9/97
3	UFFICI E SERVIZI	Ascensore piccolo corridoio	Microproc	PARAVIA	41282	6637	5	400	1/12/97
4	UFFICI E SERVIZI	Ascensore ingresso	Microproc elettrico	PARAVIA	41284	6638	10	800	16/2/98
5	MEDICINA	Montalettighe corridoio DX	Microproc oleodinam	PARAVIA	41276	5551	16	1250	16/2/98
6	MEDICINA	Montalettighe vano scala	Microproc oleodinam	PARAVIA	41277	PA/875/96	10	825	5/6/97
7	MEDICINA	Montalettighe corridoio SN	Microproc oleodinam	PARAVIA	41278	PA/100783/97	15	1150	2/2/98
8	MEDICINA	Ascensore corridoio SN	Microproc oleodinam	PARAVIA	41279	PA/100784/97	6	500	3/2/98
9	MATERNITA'	Montalettighe vano scala		PARAVIA	41273	PA/872/96	10	825	4/6/96
10	MATERNITA'	Montalettighe corridoio SN	Microproc oleodinam	PARAVIA	41272	5550	16	1210	18/11/97
11	MATERNITA'	Ascensore corridoio DX	Microproc oleodinam	PARAVIA	41275	PA/874/96	6	500	22/9/97
12	MATERNITA'	Montalettighe corridoio DX	Microproc oleodinam	PARAVIA	41274	PA/873/96	10	800	4/6/97
13	CHIRURGIA	Montalettighe vano scala	Microproc oleodinam	PARAVIA	41287	PA/876/96	9	700	5/6/97
14	CHIRURGIA	Montalettighe vano proprio	Microproc elettrico	PARAVIA	41285	5552	10	800	18/11/97
15	CHIRURGIA	Ascensore androne DX	Microproc elettrico	PARAVIA	41286	PA/849	11	875	20/1/98
16	CHIRURGIA	Ascensore androne SN	Microproc elettrico	PARAVIA	41290	PA/877/96	11	875	12/9/97
17	CHIRURGIA	Montalettighe vano scala	Microproc oleodinam	PARAVIA	41288	PA/100278/98	18	1350	20/10/98
18	CHIRURGIA	Montalettighe vano scala (Scuola Inf.)	Microproc oleodinam	PARAVIA	41289	PA/100279/98	18	1350	20/10/98
19	CHIRURGIA	Montacarichi pulito				IMP. S2N12116			
20	CHIRURGIA	Montacarichi sporco				IMP. S2N12115			
21	CHIRURGIA TORACICA	Montalettighe Sala operatoria (2 aperture)	Microproc oleodinam	PARAVIA	41291	7461 - 29867/97	16	1600	24/11/97
22	CHIRURGIA TORACICA	Montalettighe corridoio principale	Microproc elettrico	PARAVIA	41292	7459-962887/01	13	1000	28/5/97
23	CHIRURGIA TORACICA	Montalettighe degenze DX	Microproc Elettrico	OMID	1921	7462	11	1000	26/4/74
24	CHIRURGIA TORACICA	Montalettighe degenze SN	Elettrico	OMID	1919	7460	11	1000	1/10/74
25	CHIRURGIA TORACICA	Ascensore duplex DX	Microproc oleodinam	PARAVIA	41295	7463 - 31157/97	13	1000	13/2/98
26	CHIRURGIA TORACICA	Ascensore duplex SN	Microproc oleodinam	PARAVIA	41296	7464 - 31156/97	13	1000	13/2/98
27	CHIRURGIA TORACICA	Montacarichi DX	Microproc oleodinam	PARAVIA	41293	7466 - 29868/97	13	975	24/11/97
28	CHIRURGIA TORACICA	Montacarichi SN	Microproc oleodinam	PARAVIA	41294	7465 - 29869/97	13	975	24/11/97
29	CHIRURGIE SPECIALI	Montalettighe vano proprio	Microproc elettrico	PARAVIA	41297	2655	8	650	15/9/97
30	CHIRURGIE SPECIALI	Montalettighe vano scala	Microproc oleodinam	PARAVIA	41298	6829	18	1350	22/4/98
31	CHIRURGIE SPECIALI	Montalettighe androne	Microproc oleodinam	PARAVIA	41299	98/100280/PA	16	1200	12/6/00
32	C.GIE SPECIALI - HOSPICE	Piattaforma da 2° p a 3° p		BMP TERNI	A 105/0520	M03003.01.2335		300	
33	BIONDO L. (EX OCULISTICA)	Ascensore	Microproc elettrico	PARAVIA	41301	PA/4854	4	310	13/2/98
34	BIONDO L. (EX OCULISTICA)	Montalettighe	Microproc oleodinam	PARAVIA	41302	98/100120/PA	16	1250	22/4/98
35	CHIRURGIA VASCOLARE	Montalettighe vano scala	Microproc oleodinam	PARAVIA	41304	97/100785/PA	15	1150	20/1/98
36	CHIRURGIA VASCOLARE	Montalettighe vano proprio	Microproc elettrico	PARAVIA	41303	4651	8	650	28/5/97
37	CARDIOCHIRURGIA	Ascensore ingresso	Elettrico	OTIS	54NG2815	10022	6	500	27/11/81
38	CARDIOCHIRURGIA	Montalettighe	Microproc elettrico	KONE	10605580	88	17	1275	
39	CARDIOCHIRURGIA	Montalettighe	Microproc elettrico	KONE	10605577	88	17	1275	
40	CHIRURGIA PLASTICA-C.U.	Montalettighe Androne Portineria	Elettrico	SABIEM	95514	34/83	6	460	21/3/86
41	CHIRURGIA PLASTICA-C.U.	Montalettighe	Elettrico	SABIEM	95515	35/83	8	650	18/3/86
42	CHIRURGIA PLASTICA-C.U.	Montalettighe	Elettrico	SABIEM	39707	36/83	13	1000	18/3/86
43	CHIRURGIA PLASTICA-C.U.	Montacarichi	Elettrico	SABIEM	39708	37/83		500	21/3/86
44	CHIRURGIA PLASTICA-C.U.	Montacarichi (2 aperture)	Elettrico	SABIEM	39709	38/83		500	20/3/86
45	EMERGENZE	Ascensore (scala pr.)	Microproc elettrico	PARAVIA	22135	PA/UEP321/06	6	480	15/6/98
46	EMERGENZE	Montalettighe	Microproc elettrico	PARAVIA	22785				
47	EMERGENZE	Montalettighe	Microproc elettrico	PARAVIA	23760	101/2003			
48	EMERGENZE	Ascensore (pulito)	Microproc elettrico	PARAVIA	23761	98/2003			
49	EMERGENZE	Ascensore (sporco)	Microproc elettrico	PARAVIA	23762	100/2003			
50	EMERGENZE	Ascensore corridoio	Microproc elettrico	PARAVIA	23763	99/2003			
51	FARMACIA	Ascensore	Oleodinamico	CEAM	21590	PA/257/89	5	400	18/12/90
52	DETENUTI	Montalettighe DX	Elettrico	FIAM	902223	PA/31/88	10	800	25/1/90
53	DETENUTI	Montalettighe SN	Elettrico	FIAM	902224	PA/32/88	10	800	27/1/90
M. ASCOLI									
54	PADIGLIONE 17A	Montacarichi corridoio DX (ex Cucina)	Microproc oleodinam	SABIEM	95592	2465		315	27/4/62
55	PADIGLIONE 17A	Montalettighe corridoio SN	Elettrico	OTIS	298045	2639		630	22/11/62
56	PADIGLIONE 17A	Montalettighe corridoio SN (Radioterapia)	Elettrico	OTIS	456086	3773	8	650	16/5/67
57	PADIGLIONE 17B	Montalettighe corridoio DX (2 aperture)	Elettrico	SABIEM	17034	2768	8	630	9/1/63
58	PADIGLIONE 17C	Montalettighe	Elettrico	FIAM	901780	10025	8	630	14/12/82
59	PADIGLIONE 17C	Ascensore duplex SN Androne	Elettrico	FIAM	901781	10026	5	400	13/12/82
60	PADIGLIONE 17C	Ascensore duplex DX Androne	Elettrico	FIAM	901782	10027	5	400	13/12/82
61	PADIGLIONE 17C	Montacarichi	Elettrico	FIAM	901783	10028		320	14/12/82
62	PADIGLIONE 17C	Montacarichi	Elettrico	FIAM	901784	10029		320	15/12/82
63	PADIGLIONE 17C	Ascensore	Elettrico	FIAM	901785	10030	5	400	22/9/97
64	PADIGLIONE 17C	Montacarichi (con accesso esterno p.t.)	Elettrico	FIAM	901786	10031		320	16/12/82
65	PADIGLIONE 17C	Montalettighe	Elettrico	FIAM	901790	10035		320	16/12/82

N.	PADIGLIONE	UBICAZIONE	IMPIANTO				PORTATA		COLLAUD.
			SISTEMA FUNZION.	MARCA	N. FABBR.	N. MATR.	PERS.	KG.	
OSPEDALE DEI BAMBINI									
66	CENTRALE	Montalettighe corridoio portineria	Elettrico	SABIEM	16786	2268		630	14/10/61
67	CENTRALE	Ascensore corridoio portineria	Elettrico	SABIEM	22897	4564	4	315	4/4/67
68	CENTRALE	Ascensore	Elettrico	SABIEM	22898	4565	5	400	19/3/81
69	CENTRALE	Montalettighe Pronto Soccorso	Oleodinamico	SABIEM	36533	9255	8	630	16/1/79
70	CENTRALE	Montavivande		SABIEM	16788	senza		50	
71	CENTRALE NUOVO	Montalettighe	Elettrico	OMIR	PA/UEP91/2012	2129	21	1600	30/07/12
72	CENTRALE NUOVO	Montalettighe	Elettrico	OMIR	PA/UEP92/2012	2130	21	1600	30/07/12
73	CENTRALE NUOVO	Montalettighe	Elettrico	OMIR	PA/UEP93/2012	2131	11	800	30/07/12
74	CENTRALE NUOVO	Ascensore	Elettrico	OMIR	PA/UEP94/2012	2132	11	800	30/07/12
75	CENTRALE NUOVO	Ascensore	Elettrico	OMIR		2133			
76	CENTRALE NUOVO	Ascensore	Elettrico	OMIR		2134			
77	CENTRALE NUOVO	Ascensore	Elettrico	OMIR		2135			
78	CENTRALE NUOVO	Ascensore	Elettrico	OMIR		2136			
79	FARMACIA	Montascale	Elettrico	OMIR		2150			
80	MAGGIORE	Montalettighe corridoio Reparto	Elettrico	SABIEM	11329	875	6	475	29/9/55
81	MAGGIORE	Montalettighe androne	Microproc elettrico	ATMA	560	CS/06/2003			
82	BIONDO L.	Montalettighe corridoio Reparto	Elettrico	SIELEVA	3429	2240		325	21/3/81
83	BIONDO L.	Ascensore	Elettrico	SABIEM	16087	2241	6	450	5/9/61
NUOVO ONCOLOGICO									
84	"	Montalettighe	Elettrico	OMIR		2028	8	630	30/12/11
85	"	Montalettighe	Elettrico	OMIR		2029	8	630	30/12/11
86	"	Montalettighe	Elettrico	OMIR		2030	8	630	30/12/11
87	"	Montalettighe	Elettrico	OMIR		2031	8	630	30/12/11
88	"	Ascensore	Elettrico	OMIR		2032			
89	"	Ascensore	Elettrico	OMIR		2033	21	1600	13/09/13
90	"	Ascensore	Elettrico	OMIR		2034			
91	"	Ascensore	Elettrico	OMIR		2035			

Gli impianti elevatori del Padiglione Nuovo Oncologico, nn° 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91 del superiore elenco sono di nuova installazione e pertanto godono ancora del periodo di garanzia previsto per legge. Per tali impianti nel periodo della durata della garanzia si prevede esclusivamente il servizio di gestione.